

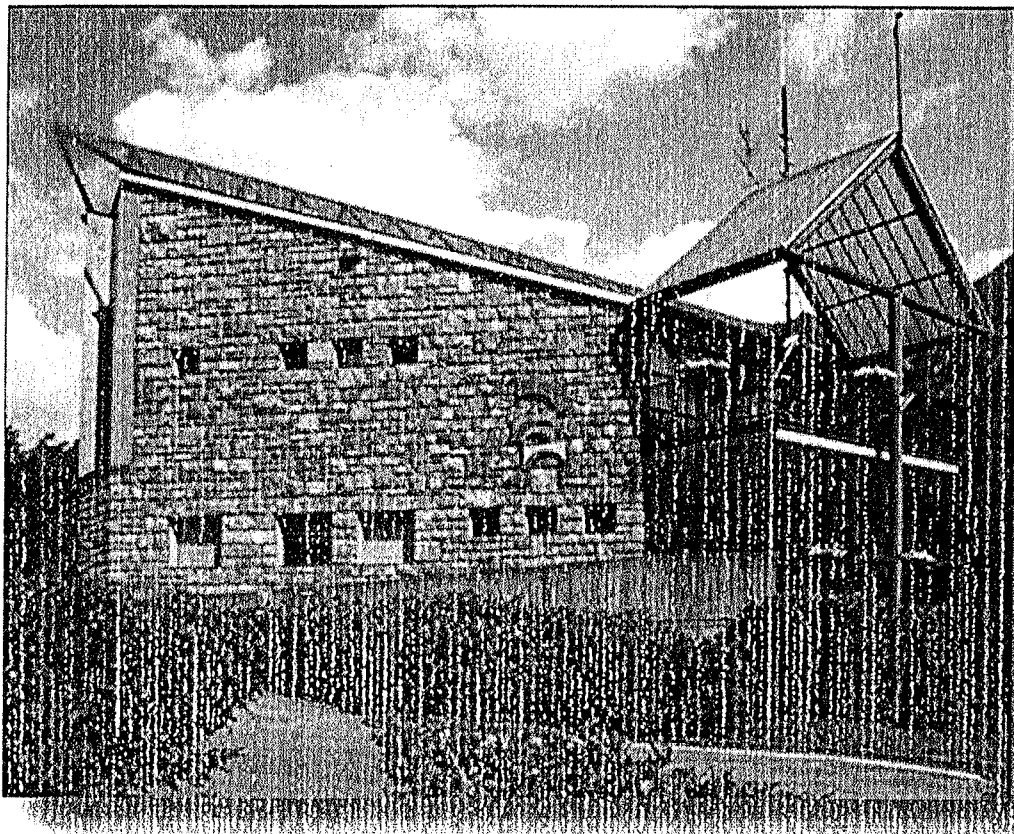


COMUNITA' MONTANA
VALLE BREMBANA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

(D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011)



Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
SeS - Analisi delle condizioni esterne	8
1. Considerazioni generali	8
2. Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente	10
Popolazione	10
Territorio	16
Risorse culturali	18
Associazioni	18
Strutture ed infrastrutture	19
Vincoli	22
SeS – Analisi delle condizioni interne	23
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	23
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	23
Strutture, accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata, funzioni esercitate su delega ed elementi di organizzazione	24
2. Indirizzi generali di natura strategica	27
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	27
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	27
c. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	28
d. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	29
e. La gestione del patrimonio	29
f. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	30
g. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	30
h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	31
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	32
5. Gli obiettivi strategici	32
Missioni	32
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	33
MISSIONE 07 – TURISMO.	33
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	34
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	35
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	35
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	35
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	36
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	36

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO _____	37
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	38
SEZIONE OPERATIVA (SeO) _____	39
SeO – Introduzione _____	39
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione _____	41
Analisi delle risorse _____	41
Analisi della spesa _____	45
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	46
MISSIONE 07 – TURISMO. _____	53
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. _____	54
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____	60
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____	62
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____	65
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA _____	71
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	72
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. _____	74
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	76
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	78
Risorse umane disponibili _____	78
Piano delle opere pubbliche _____	80
Piano delle alienazioni _____	81

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio (31 dicembre per il corrente esercizio) di ciascun anno la Giunta Esecutiva presenta all'Assemblea, il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Esecutiva rendiconta all'Assemblea, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli di finanza pubblica.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuate le finalità da conseguire.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (laddove presenti);
- b) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- d) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- e) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- f) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni (laddove presenti);

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente) e regionali.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Considerazioni generali

Occorre premettere che nell'ambito della già complessa e dinamica situazione normativa nazionale, che prevede una serie di nuovi adempimenti ex D.Lgs. 118/2011 e che, con D.M. del 28 ottobre 2015, ha differito dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per l'approvazione del DUP ed al 31 marzo il termine per l'approvazione dei bilanci, la Comunità Montana si trova a dover rispettare anche le scadenze previste dalla L.R. 19/08, che prevede nel 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione. Regione Lombardia, non ha mai ritenuto applicabili le scadenze previste dalla disciplina nazionale, confermando la pretertorietà delle diverse scadenze previste dalla normativa Regionale.

In tale contesto, tutt'altro che razionale, la Comunità Montana si trova a dover predisporre ed approvare il bilancio dell'esercizio 2016, ed il bilancio pluriennale 2016/2018, entro il termine del 31 dicembre, al fine di non incappare nelle limitazioni previste dalla gestione provvisoria che pregiudicherebbe inevitabilmente la funzionalità degli uffici e delle gestioni dei servizi associati.

Alla luce della delicata situazione economica generale, che si ripercuote inevitabilmente sulla filiera degli enti locali, a partire dalle Regioni, dalle Province (demolite dalla riforma ex L. 56/2014) sino ad arrivare ai singoli Comuni, la possibilità di approvare un bilancio di previsione prima dell'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, pare di per sé già un buon risultato, seppur il bilancio risulti di natura squisitamente tecnica a causa dell'assoluta carenza di risorse finanziarie.

Della difficoltà finanziaria dell'Ente, legata all'azzeramento dei trasferimenti nazionali e alla progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, s'è già relazionato in varie occasioni e, proprio per affrontare tale situazione la Comunità Montana ha ridotto in modo rilevante la dotazione organica (5 unità di personale amministrativo/tecnico nel quinquennio), ha razionalizzato gli uffici e le spese, ha investito sulla riqualificazione energetica degli edifici. Purtroppo nonostante i grandi sforzi operati, ed i rilevanti carichi di lavoro che mettono a dura prova il personale in servizio, non è ancora stata raggiunta una situazione di stabile equilibrio: da un lato manca un'assegnazione permanente di trasferimenti regionali (contributo ordinario e quota per gestioni associate) e dall'altro non viene garantito il consolidamento di entrate correnti derivanti prevalentemente da "trasferimenti regionali spot" (Funzioni delegate, funzioni P.S.R., gestione PISL, gestione progetti...). Inoltre la progressiva ed inarrestabile riduzione dei trasferimenti regionali per lo svolgimento delle gestioni associate, che negli anni addietro consentiva di abbattere anche i costi diretti a vantaggio dei Comuni, ha purtroppo comportato (nonostante il mantenimento dei costi gestionali) un aumento degli oneri a carico delle Amministrazioni Comunali, a loro volta in grave difficoltà. In tale contesto, se non con la certezza di compromettere definitivamente ed irreversibilmente la funzionalità dell'ente e la quantità/qualità dei servizi, va da subito precisato che la spesa di funzionamento non risulta ulteriormente comprimibile e pertanto vanno perseguite nuove soluzioni che possano consentire all'ente di raggiungere una situazione quantomeno di minimo equilibrio permanente.

Amministrare in questa situazione non risulta affatto facile, poiché l'amministratore locale – "senza portafoglio" – imprigionato nei meandri del sistema burocratico, viene anche espropriato delle specifiche funzioni per l'impossibilità di pianificare interventi strutturali nello svolgimento del proprio mandato istituzionale, divenendo spesso il capro espiatorio di mancanze, inefficienze carenze o incapacità attribuite alla Pubblica Amministrazione. Ciò nonostante l'impegno di tutti e l'attenzione dell'amministrazione sui grandi temi che riguardano la Valle Brembana (si pensi alla viabilità, ai trasporti, all'ospedale di San Giovanni Bianco, al rilancio turistico, al lavoro, al disagio socio-economico, ai servizi di base, alla richiesta di riconoscimento quale "area interna" con la valutazione di un nuovo modello di sviluppo) resta massimo, con l'obiettivo, seppur con i limitati strumenti a disposizione, di ottenere i migliori risultati.

L'anno 2015 è stato una sorta di "banco di prova" della struttura, che oltre alle attività legate alle funzioni regionali, alle funzioni istituzionali e allo svolgimento delle gestioni associate per conto dei Comuni, si è trovata ad affrontare le scadenze anticipate dei vari progetti PISL montagna (37 progetti distribuiti sui 37 Comuni, realizzazione Pista di Motocross, realizzazione Passerella Ciclopedonale, riqualificazione rete sentieristica vallare, riqualificazione energetica della sede, acquisto arredamento Green House, realizzazione centro polifunzionale per l'inserimento dei disabili, progetto parchi per tutti), le scadenze di ultimazione dei lavori di realizzazione della Green House Vallare e le scadenze dei vari progetti finanziati dal P.S.R.: tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e questo ci consente di poter dire con orgoglio che, nonostante

le enormi difficoltà operative ed economiche, con il massimo sforzo e con una costruttiva collaborazione tra enti ed istituzioni, e grazie anche all'ottimo lavoro svolto dagli uffici, è possibile ottenere risultati importanti per lo sviluppo socio-economico della Valle.

Proprio con tale spirito, la Comunità Montana si è candidata Capofila del costituendo partenariato pubblico-privato, al quale siamo grati per l'adesione da parte di tutti i comuni vallari, finalizzato alla presentazione di un Piano di Sviluppo Locale, che ha come tema strategico la *"valorizzazione multifunzionale degli alpeggi, delle produzioni di alta qualità e l'innovazione dei sistemi di ospitalità rurale"*: la disponibilità finanziaria regionale, della misura 19 del P.S.R. 2014-2020, ammonta a complessivi € 64.300.000,00, e l'auspicio è ovviamente quello di poter ottenere una quota parte del finanziamento regionale.

Nel bilancio del corrente esercizio, ad eccezione delle quote necessarie per la copertura delle spese relative ai mutui (€ 19.000,00), in ossequio agli intendimenti intercorsi nel corso dell'Assemblea di settembre, non è stato previsto l'impiego dei fondi B.I.M. dell'anno 2016: sarà infatti premura dell'ente programmare in via successiva, un impiego condiviso delle rilevanti risorse già richieste e che si auspica verranno attribuite anche per l'esercizio 2016, con l'obiettivo preminente di favorire lo sviluppo di interventi ed iniziative di sviluppo locale sovracomunale e sostenere le azioni di welfare locale.

Nell'ambito del Covenant of Mayors è stato avviato un supporto in favore delle Amministrazioni Comunali nella stesura dei report di monitoraggio dei singoli PAES ed è stato affidato un incarico per la progettazione preliminare dell'efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica dei Comuni aderenti (23 amministrazioni), con l'obiettivo di consentire alle amministrazioni stesse di individuare le azioni di efficientamento/riqualificazione energetica della rete di illuminazione pubblica, tese alla generazione di importanti risparmi di energia primaria. E' inoltre proseguita la collaborazione con la Provincia di Bergamo sul progetto FABER.

Nonostante la carenza di risorse finanziarie, il lavoro da fare resta molto e con la massima collaborazione e coesione tra tutte le amministrazioni del territorio, siamo convinti che sia possibile continuare a sviluppare importanti progetti a favore della nostra valle

Il Presidente
Mazzoleni Dott. Alberto

2. Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

POPOLAZIONE

Territorio	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI				
	1971	1981	1991	2001	2011
Algua	833	744	692	690	721
Averara	383	327	243	202	182
Blello	117	103	104	N.P.	76
Bracca	670	681	620	N.P.	749
Branzi	903	877	813	752	732
Brembilla	4129	4130	4128	4277	4150
Camerata Cornello	626	540	548	594	627
Carona	654	502	431	383	359
Cassiglio	154	141	120	107	122
Cornalba	320	295	314	N.P.	301
Costa Serina	994	911	888	914	973
Cusio	427	414	370	313	252
Dossena	922	880	940	1015	962
Foppolo	203	204	193	208	202
Gerosa	526	449	360	N.P.	372
Isola di Fondra	231	196	196	184	192
Lenna	665	695	696	704	641
Mezzoldo	460	337	281	222	193
Moio de' Calvi	258	212	188	202	213
Olmo al Brembo	535	557	529	534	518
Oltre il Colle	1574	1366	1236	1094	1058
Ornica	488	346	265	209	172
Piazza Brembana	988	1049	1111	1182	1235
Piazzatorre	506	470	502	477	437
Piazzolo	171	129	111	99	84
Roncobello	595	504	468	485	429
San Giovanni Bianco	4902	4804	4757	4996	5071
San Pellegrino Terme	5503	5485	5290	4980	4950
Santa Brigida	846	694	647	635	597
Sedrina	0	0	2410	2380	2507
Serina	2095	2030	2129	2193	2165
Taleggio	968	754	693	582	603
Ubiale Clanezzo	1161	1168	1195	N.P.	1399
Valleve	207	169	158	158	136
Valnegrà	328	258	237	230	207
Valtorta	557	481	393	347	292
Vedeseta	421	333	297	263	210
Zogno	8674	8591	8714	9015	9054

POPOLAZIONE COMUNI CMVB AL 31.12.2014

COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AL 01/01/2014	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRAZIONI	EMIGRAZIONI	SALDO MIGR.	POPOLAZIONE AL 31/12/2014
ALGUA	701	3	3	0	13	28	-15	686
AVERARA	186	3	7	-4	11	4	7	189
BLELLO	74	0	0	0	2	3	-1	73
BRACCA	754	9	11	-2	7	29	-22	730
BRANZI	719	5	9	-4	12	6	6	721
CAMERATA CORNELLO	623	2	7	-5	14	7	7	625
CARONA	342	0	8	-8	11	6	5	339
CASSIGLIO	117	0	0	0	0	5	-5	112
CORNALBA	320	2	6	-4	1	10	-9	307
COSTA SERINA	977	5	7	-2	19	17	2	977
CUSIO	248	1	1	0	2	1	1	249
DOSSENA	953	7	7	0	12	11	1	954
FOPPOLO	205	0	6	-6	4	8	-4	195
ISOLA DI FONDRA	191	2	2	0	4	3	1	192
LENNA	644	4	9	-5	9	26	-17	622
MEZZOLD0	180	1	3	-2	3	5	-2	176
MOIO DE CALVI	218	0	3	-3	9	1	8	223
OLMO AL BREMBO	505	4	4	0	6	8	-2	503
OLTRE IL COLLE	1058	12	15	-3	11	34	-23	1032
ORNICA	159	1	2	-1	3	2	1	159
PIAZZA BREMBANA	1217	13	17	-4	41	24	17	1230
PIAZZATORRE	430	3	8	-5	4	12	-8	417
PIAZZOLO	83	1	2	-1	4	1	3	85
RONCOBELLO	441	1	2	-1	6	13	-7	433
SAN GIOVANNI BIANCO	4960	28	55	-27	60	85	-25	4908
SAN PELLEGRINO TERME	4952	28	56	-28	92	122	-30	4894
SANTA BRIGIDA	572	2	12	-10	6	11	-5	557
SEDRINA	2497	15	22	-7	30	65	-35	2455
SERINA	2153	17	30	-13	34	34	0	2140
TALEGGIO	600	3	11	-8	14	12	2	594
UBIALE CLANEZZO	1401	11	14	-3	42	36	6	1404
VAL BREMBILLA	4467	34	47	-13	42	62	-20	4434
VALLEVE	136	1	0	1	3	1	2	139
VALNEGRA	207	1	3	-2	2	6	-4	201
VALTORTA	286	1	5	-4	6	2	4	286
VEDESETA	216	1	2	-1	2	10	-8	207
ZOGNO	9099	64	114	-50	192	157	35	9084
TOTALI	42891	285	510	-225	733	867	-134	42532

POPOLAZIONE COMUNI CMVB AL 31.12.2014

COMUNI MEMBRI	centro abitato	nucleo abitato	case sparse	TOTALE
ALGUA	631	49	6	686
AVERARA	185	4	0	189
BLELLO	44	25	4	73
BRACCA	730			730
BRANZI	350	333	38	721
CAMERATA CORNELLO	450	149	26	625
CARONA	328	0	11	339
CASSIGLIO	102	8	2	112
CORNALBA	244	63		307
COSTA SERINA	810	112	55	977
CUSIO	249			249
DOSSENA	590	356	8	954
FOPPOLO	195			195
ISOLA DI FONDRA	192			192
LENNA	492	120	10	622
MEZZOLDO	120	37	19	176
MOIO DE CALVI	223			223
OLMO AL BREMBO	503			503
OLTRE IL COLLE	942	82	8	1032
ORNICA	156		3	159
PIAZZA BREMBANA	1230			1230
PIAZZATORRE	417			417
PIAZZOLO	85			85
RONCOBELLO	330	103		433
SAN GIOVANNI BIANCO	4099	583	226	4908
SAN PELLEGRINO TERME	4894			4894
SANTA BRIGIDA	484	69	4	557
SEDRINA	1970	485		2455
SERINA	1995	105	40	2140
TALEGGIO	501	71	22	594
UBIALE CLANEZZO	1404			1404
VAL BREMBILLA	3597	786	51	4434
VALLEVE	139			139
VALNEGRA	201			201
VALTORTA	91	177	18	286
VEDESETA	148	59		207
ZOGNO	8109	700	275	9084
TOTALI				42.532

POPOLAZIONE COMUNI CMVB AL 31.12.2014

COMUNI MEMBRI	0-6 ANNI	7-14 ANNI	15-29 ANNI	30-65 ANNI	OLTRE 65 ANNI	
ALGUA	19	17	59	179	73	MASCHI
	21	26	39	179	74	FEMMINE
	40	43	98	358	147	TOTALE
AVERARA	7	4	8	50	24	MASCHI
	3	7	11	40	35	FEMMINE
	10	11	19	90	59	TOTALE
BLELLO	5	2	5	16	8	MASCHI
	0	3	8	23	3	FEMMINE
	5	5	13	39	11	TOTALE
BRACCA	26	33	54	194	55	MASCHI
	26	29	65	174	74	FEMMINE
	52	62	119	368	129	TOTALE
BRANZI	14	32	55	183	77	MASCHI
	19	22	51	170	98	FEMMINE
	33	54	106	353	175	TOTALE
CAMERATA CORNELLO	13	25	44	173	61	MASCHI
	10	40	49	151	59	FEMMINE
	23	65	93	324	120	TOTALE
CARONA	2	9	17	96	36	MASCHI
	4	7	24	75	69	FEMMINE
	6	16	41	171	105	TOTALE
CASSIGLIO		3	6	31		MASCHI
	5	7	10	26	13	FEMMINE
	5	10	16	57	26	TOTALE
CORNALBA	8	7	19	85	43	MASCHI
	9	6	18	72	40	FEMMINE
	17	13	37	157	83	TOTALE
COSTA SERINA	29	30	81	261	95	MASCHI
	17	21	88	255	100	FEMMINE
	46	51	169	516	195	TOTALE
CUSIO	1	6	20	66	38	MASCHI
	3	8	11	56	40	FEMMINE
	4	14	31	122	78	TOTALE
DOSSENA	16	32	91	267	86	MASCHI
	21	29	75	246	91	FEMMINE
	37	61	166	513	177	TOTALE
FOPPOLO	6	4	20	54	22	MASCHI
	2	5	13	46	23	FEMMINE
	8	9	33	100	45	TOTALE
ISOLA DI FONDRA	5	7	11	54	21	MASCHI
	1	6	7	52	28	FEMMINE
	6	13	18	106	49	TOTALE
LENNA	17	17	35	152	79	MASCHI
	16	22	35	161	88	FEMMINE
	33	39	70	313	167	TOTALE
MEZZOLDO	3	3	3	47	26	MASCHI
	4	7	7	42	34	FEMMINE
	7	10	10	89	60	TOTALE
MOIO DE CALVI	6	11	9	62	25	MASCHI
	3	12	11	55	29	FEMMINE
	9	23	20	117	54	TOTALE
OLMO AL BREMBO	16	22	24	120	63	MASCHI
	14	21	27	118	78	FEMMINE
	30	43	51	238	141	TOTALE
OLTRE IL COLLE	37	29	85	274	114	MASCHI
	31	23	66	236	137	FEMMINE
	68	52	151	510	251	TOTALE
ORNICA		4	14	37	23	MASCHI
	4	6	10	35	26	FEMMINE
	8	10	24	72	49	TOTALE
PIAZZA BREMBANA	34	49	93	292	134	MASCHI
	33	40	96	296	163	FEMMINE
	67	89	189	588	297	TOTALE
PIAZZATORRE	7	9	25	107	60	MASCHI
	4	16	17	104	68	FEMMINE
	11	25	42	211	128	TOTALE
PIAZZOLO	2	0	6	25	11	MASCHI
	2	4	3	14	18	FEMMINE
	4	4	9	39	29	TOTALE
RONCOBELLO	11	12	32	98	58	MASCHI
	13	11	35	100	63	FEMMINE
	24	23	67	198	121	TOTALE
SAN GIOVANNI BIANCO	122	231	401	1244	470	MASCHI
	89	199	367	1205	580	FEMMINE
	211	430	768	2449	1050	TOTALE
SAN PELLEGRINO TERME	147	166	309	1207	508	MASCHI
	153	183	337	1172	712	FEMMINE
	300	349	646	2379	1220	TOTALE
SANTA BRIGIDA	9	17	47	137	72	MASCHI
	10	15	36	136	78	FEMMINE
	19	32	83	273	150	TOTALE
SEDRINA	73	106	190	662	206	MASCHI
	66	90	194	618	250	FEMMINE
	139	196	384	1280	456	TOTALE
SERINA	54	74	172	553	227	MASCHI
	60	69	157	513	261	FEMMINE
	114	143	329	1066	488	TOTALE
TALEGGIO	16	22	31	166	66	MASCHI
	14	20	37	130	92	FEMMINE
	30	42	68	296	158	TOTALE
UBIALE CLANEZZO	42	74	116	384	108	MASCHI
	52	36	101	350	141	FEMMINE
	94	110	217	734	249	TOTALE
VAL BREMBILLA	137	166	337	1187	407	MASCHI
	129	185	328	1075	483	FEMMINE
	266	351	665	2262	890	TOTALE
VALLEVE	4	4	7	42	13	MASCHI
	5	5	6	41	12	FEMMINE
	9	9	13	83	25	TOTALE
VALNEGRA	5	5	10	45	35	MASCHI
	7	4	8	48	34	FEMMINE
	12	9	18	93	69	TOTALE
VALTORTA	3	5	17	82	42	MASCHI
	2	5	28	58	44	FEMMINE
	5	10	45	140	86	TOTALE
VEDESETA	5	2	8	65	38	MASCHI
	3	2	12	39	33	FEMMINE
	8	4	20	104	71	TOTALE
ZOGNO	243	361	673	2322	817	MASCHI
	232	350	633	2244	1209	FEMMINE
	475	711	1306	4566	2026	TOTALE
TOTALI	1154	1600	3134	11019	4226	MASCHI
	1087	1541	3020	10355	5396	FEMMINE
	2241	3141	6154	21374	9622	TOTALE

MASCHI 21133 FEMMINE 21399 42532

LIVELLO D'ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (dati riferiti al 2011)

Anno di Censimento	2011									
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)									
Grado di istruzione	analfabeta		alfabeta privo di titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di scuola secondaria superiore	diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	titoli universitari	totale
Età	65 anni e più	6 anni e più	65 anni e più	6 anni e più						
Territorio										
Algua	2	5	7	42	185	248	163	2	37	682
Averara	6	9	63	59	38	..	3	172
Blello	1	1	26	21	15	..	5	68
Bracca	..	3	3	42	179	285	159	..	34	702
Branzi	..	2	3	38	181	249	193	..	34	697
Brembilla	1	11	72	269	1095	1603	804	6	146	3934
Camerata Cornello	..	2	5	45	154	210	168	1	15	595
Carona	1	10	125	95	95	..	22	347
Cassiglio	1	7	31	40	33	..	2	113
Cornalba	2	9	90	105	71	..	15	290
Costa Serina	1	2	6	36	248	381	221	1	40	929
Cusio	1	2	1	10	87	86	57	..	5	247
Dossena	23	51	270	384	188	4	23	920
Foppolo	7	54	65	61	..	9	196
Gerosa	..	2	2	25	106	131	76	2	8	350
Isola di Fondra	5	11	47	66	58	..	6	188
Lenna	..	1	2	33	135	226	191	..	25	611
Mezzoldo	4	8	57	65	46	..	6	182
Moio de' Calvi	..	1	1	11	35	62	72	2	17	200
Olmo al Brembo	1	1	8	34	141	162	130	..	19	487
Oltre il Colle	1	6	23	53	277	381	242	2	45	1006
Ornica	..	1	1	8	68	58	26	..	5	166
Piazza Brembana	2	2	10	69	237	392	406	2	77	1185
Piazzatorre	2	11	125	124	133	..	27	420
Piazzolo	2	33	27	17	..	1	80
Roncobello	..	1	4	14	128	121	130	..	15	409
San Giovanni Bianco	1	12	58	348	1238	1702	1279	8	212	4799
San Pellegrino Terme	3	8	55	262	1207	1528	1350	12	316	4683
Santa Brigida	..	1	3	27	189	248	101	1	10	577
Sedrina	4	5	31	146	662	939	542	6	76	2376
Serina	6	8	20	104	563	774	518	6	96	2069
Taleggio	13	42	153	226	135	..	15	571
Ubiale Clanezzo	2	7	12	79	370	492	308	1	50	1307
Valleve	6	38	51	32	..	4	131
Valnegrà	1	8	52	65	53	..	21	199
Valtorta	1	8	121	116	36	..	6	287
Vedeseta	..	1	3	7	83	68	38	1	7	205
Zogno	8	19	101	548	2159	3095	2242	11	485	8559
TOTALE	33	103	491	2440	11012	14950	10427	68	1939	40939

TERRITORIO (dati al censimento 2011)

N.	COMUNI MEMBRI	superficie Kmq	superficie montana Kmq	superficie svantagg. Kmq	altitudine s.l.m. in metri	densità popolaz.
1	ALGUA	8,14	8,14	8,14	432	86,62
2	AVERARA	10,56	10,56	10,56	636	17,02
3	BLELLO	2,18	2,18	2,18	952	34,53
4	BRACCA	5,53	5,53	5,53	612	137,04
5	BRANZI	25,29	25,29	25,29	844	27,95
6	BREMBILLA	20,91	20,91	20,91	417	195,11
7	CAMERATA CORNELLO	12,56	12,56	12,56	569	48,44
8	CARONA	44,19	44,19	44,19	1100	8,13
9	CASSIGLIO	14,03	14,03	14,03	600	8,92
10	CORNALBA	9,4	9,4	9,4	893	32,54
11	COSTA SERINA	12,12	12,12	12,12	907	79,12
12	CUSIO	9,34	9,34	9,34	1025	26,79
13	DOSSENA	19,6	19,6	19,6	985	49,19
14	FOPPOLO	16,25	16,25	16,25	1515	12,51
15	GEROSA	10,04	10,04	10,04	760	36,58
16	ISOLA DI FONDRA	13,25	13,25	13,25	707	14,96
17	LENNA	12,88	12,88	12,88	463	50,32
18	MEZZOLDO	18,81	18,81	18,81	835	10,24
19	MOIO DE' CALVI	6,18	6,18	6,18	662	33,51
20	OLMO AL BREMBO	7,79	7,79	7,79	556	65,54
21	OLTRE IL COLLE	32,41	32,41	32,41	1030	32,17
22	ORNICA	14,32	14,32	14,32	921	11,39
23	PIAZZA BREMBANA	6,54	6,54	6,54	536	182,55
24	PIAZZATORRE	23,57	23,57	23,57	850	18,03
25	PIAZZOLO	4,19	4,19	4,19	702	20,23
26	RONCOBELLO	25,5	25,5	25,5	1009	16,9
27	S.GIOVANNI BIANCO	31,45	31,45	31,45	448	163,44
28	S.PELLEGRINO TERME	22,83	22,83	22,83	354	215,65
29	SANTA BRIGIDA	14,21	14,21	14,21	861	43,25
30	SEDRINA	5,98	5,98	5,98	325	428,83
31	SERINA	27,54	27,54	27,54	823	79,19
32	TALEGGIO	46,47	46,47	46,47	761	12,08
33	UBIALE CLANEZZO	7,35	7,35	7,35	333	190,46
34	VALLEVE	14,96	14,96	14,96	1144	9,21
35	VALNEGRA	2,09	2,09	2,09	582	92,82
36	VALTORTA	30,59	30,59	30,59	938	9,45
37	VEDESETA	19,78	19,78	19,78	817	10,89
38	ZOGNO	34,86	34,86	34,86	334	257,12
	COMUNITA' MONTANA	643,69	643,69	643,69		

TERRITORIO

DATI AMBIENTALI

LAGHI

La natura geologica della parte superiore della valle, costituita per lo più da rocce impermeabili, ha favorito la formazione di numerosissimi laghi che rappresentano un elemento ambientale e paesaggistico di grande importanza.

Lo sbarramento di bacini che ospitavano piccoli specchi d'acqua o sedimenti lacustri ha determinato, nei primi decenni del XX secolo, la comparsa di laghi alpini di origine artificiale, spesso molto estesi e profondi, che con tutta una serie di opere di captazione, collegamento e adduzione, alimentano le numerose centrali idroelettriche sparse lungo la valle (circa 15).

FIUMI, TORRENTI E SORGENTI

Il fiume Brembo, idronimo che determina la toponomastica della stessa valle e di molti nuclei collocati lungo le sue sponde, rappresenta il più importante corso d'acqua interamente bergamasco. Il suo corso, nettamente disposto da Nord a Sud a valle di Lenna, e' caratterizzato dalla costante confluenza di corsi d'acqua di una certa importanza che, a loro volta, sottendono territori ed ambienti fortemente caratterizzati e ben riconoscibili. E' il caso delle Valli Taleggio, Brembilla e Serina, come anche della Valle Imagna, posta al di fuori del territorio comunitario ma ad esso tangente nel settore occidentale. Le sorgenti sono convenzionalmente collocate nell'alto bacino del Brembo di Carona, ma lo stesso ampio ventaglio del settore superiore, a Nord di Lenna, definito dai rami del Brembo di Valleve e Mezzoldo, e dai torrenti Mora e Stabina, sottolinea l'articolazione del sistema sorgentizio e la diversificazione dei territori d'origine. Data l'esposizione a Sud e la non eccessiva altezza delle vette che ne delimitano il bacino superiore, in Val Brembana risultano pressoché assenti le grandi masse glacializzate: unica eccezione un piccolo corpo di ghiaccio sotto la vetta del Pizzo Diavolo di Tenda (m. 2.914), la massima elevazione del bacino. La presenza di nevai semipermanenti e l'ampiezza del bacino hanno comunque sempre garantito notevoli portate d'acqua che, nel corso dei secoli, l'uomo ha sempre cercato di utilizzare per il trasporto di legname e, attraverso canali di derivazione, per il funzionamento di mulini, segherie, opifici, folli, magli, cartiere e per l'irrigazione dei coltivi in pianura.

OASI DI PROTEZIONE

ha 5.507

Zone: S. Brigida-Cusio, Piazzatorre-Mezzoldo, Valleve, Foppolo, Carona, Roncobello, Oltre il Colle, Cornalba, Taleggio, Cassiglio-Valtorta-Vedeseta-Taleggio e Cusio

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA

1. Caccia selettiva ed esclusiva agli ungulati

ha 1.130

Zone: Piazzatorre-Mezzoldo, Taleggio, Vedeseta

2. Divieto uso cane segugio e caccia alla lepre

ha 4.037

Zone: Mezzoldo - Averara/Santa Brigida, Piazzatorre - Mezzoldo, Branzi - Carona, Lenna - San Giovanni Bianco - Dossena, San Giovanni Bianco - Taleggio, Taleggio

3. Valico ove e' vietata la realizzazione di appostamenti fissi

ha. 157

Zone: Passo di Valsanguigno in Comune di Branzi-Roncobello

RISORSE CULTURALI

ARCHEOLOGICHE

Comune	Località	Tipo di ritrovamento	Età
Brembilla	Foppa Rudino - Cerro	reperti litici	preistoria
Mezzoldo	Passo San Marco	industria litica	preistoria
Mezzoldo	Centro storico	incisioni rupestri	eta' imprecisata
Ubiale Clanezzo	Clanezzo loc. Castello	insediamento	preistoria
Ubiale Clanezzo	Clanezzo - Parrocchia	tombe	alto medioevo
Ubiale Clanezzo	Clanezzo - Tomba di Cornei	grotta	preist.-eta' rom. e med.
Ubiale Clanezzo	Clanezzo - Buco Costa Cavallina	grotta	preistoria-eta' rom.
Ubiale Clanezzo	Clanezzo - M. Ubione Bus di Laur	grotta	preistoria
Ubiale Clanezzo	Bondo	insediamento	preistoria
Ubiale Clanezzo	Ponte della Sposa	tomba	eta' romana
Zogno	Quadrel	tomba	eta' romana
Zogno	Pimpol	reperti litici	preistoria
Zogno	Corna Rossa - Grotta Pussu'	grotta	preistoria
Zogno	Grotta dell'Edera o del Paier	grotta	preistoria
Zogno	Grotta di Andrea	grotta	preistoria
Zogno	Grotta del Tabac	grotta	preistoria
Zogno	Grotta Solmarina	grotta	preistoria-epoca rom.
Zogno	Carubbo	insediamento	preistoria
Zogno	Canto Basso	reperti	preistoria
Zogno	Quadrel - Boul	reperti litici	preistoria
Zogno	Orrido, Bus de la Rana	grotta	preistoria
Zogno	Parpalet	ascia litica	preistoria
Zogno	Grumello Zanchi - Bus de la Volp	grotta	preistoria

MUSEI

1. Museo Civico Etnografico- Ecomuseo - Valtorta
2. Museo del Tasso - Camerata Cornello
3. Museo Mineralogico - Oltre il Colle
4. Ecomuseo Ornica - Ornica
5. Ecomuseo Val Taleggio - Taleggio
6. Casa di Arlecchino - San Giovanni Bianco
7. Museo di scienze naturali - San Pellegrino Terme
8. Museo Santa Brigida - Santa Brigida
8. Museo della Valle - Zogno
9. Museo di San Lorenzo - Zogno

BIBLIOTECHE

Comune	Indirizzo	Telefono
01. Brembilla	Via D.P. Rizzi n. 1	Tel. 0345/99513
02. Camerata Cornello	P.zza del Comune n. 3	Tel. 0345/43543
03. Cornalba	V.le Papa Giovanni XXIII n. 6	Tel. 0345/66082
04. Cusio	Via Roma	Tel. 0345/88021
05. Dossena	Via Rigoli	Tel. 0345/49034
06. Lenna	Via San Rocco n. 3	Tel. 0345/81051
07. Olmo al Brembo	Via Roma n. 12	Tel. 0345/87021
08. Oltre il Colle	Via Perletti n. 4	Tel. 0345/95015
09. Piazza Brembana	Via San Bernardo n. 31	Tel. 0345/81035
10. Piazzatorre	Piazza Avis Aido n. 3	Tel. 0345/85023
11. Roncobello	Via Ronchetto n. 2	Tel. 0345/84047
12. S. Giovanni B.	Via Castelli	Tel. 0345/42363
13. S. Pellegrino T.	Viale Vittorio Veneto n. 29	Tel. 0345/22141
14. Santa Brigida	Via Carale	Tel. 0345/88219
15. Sedrìna	Via Cadamiani	Tel. 0345/60410
16. Serina	Via Palma il Vecchio n. 20	Tel. 0345/56509
17. Ubiale Clanezzo	Via Gradinata n. 2	Tel. 0345/60060
18. Valnegrà	Piazza F.lli Calvi	Tel. 0345/81084
19. Valtorta	Via Roma n. 5	Tel. 0345/87713
20. Vedeseta	Piazza Arrigoni n. 7	Tel. 0345/47036
21. Zogno	Via Roma n. 1	Tel. 0345/91112

ASSOCIAZIONI

AVIS - SEZIONI DI VALLE BREMBANA

01. Alta Valle Brembana (1968)*
02. Ambriola (1972)*
03. Brembilla (1955)*
04. Botta di Sedrìna (1966)*
05. San Giovanni Bianco (1972)*
06. San Pellegrino Terme (1955)*
07. Sedrìna (1984)*
08. Serina (1986)*
09. Ubiale (1972)*
10. Vedeseta (1964)*

11. Zogno (1955)*
* anno di costituzione

VOLONTARIATO

- | | |
|--|--|
| 1. ANFFAS Ass. Naz. Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali
San Giovanni Bianco | Via Cornalita n. 122 |
| 2. Centro accoglienza "La Peta"
Costa Serina | Via Peta n. 3 |
| 3. Conferenza San Vincenzo
San Pellegrino Terme
Oltre il Colle
Brembilla
Zogno | Via Viscardi n. 28
Via Giorgi n. 14
Via Don Rizzi
V.le Martiri della Liberta' |
| 4. Gruppo Caritas
Serina | Via Palma il Vecchio n. 20 |
| 5. Gruppo volontario handicap
Brembilla | Via Torre di Laxolo |
| 6. Patronato San Vincenzo
Serina | Via Ca' Pedruzzo |
| 7. AGAPE
Santa Brigida | Via Carale n. 1 |

CAI CLUB ALPINO ITALIANO Sottosezioni di Valle Brembana

- | | |
|----------------------------------|-----------------------|
| 1. Alta Valle Brembana (sezione) | Tel. 0345/87247-81241 |
| 2. Oltre il Colle | Tel. 0345/95216-95319 |
| 3. Zogno | Tel. 0345/94122-93429 |

PRO LOCO

- | | |
|--------------------------------|-----------------------|
| 01. Bracca | Tel. 0345/97029 |
| 02. Branzi | Tel. 0345/71189 |
| 03. Carona | Tel. 0345/77118 |
| 04. Dossena | Tel. 0345/49034 |
| 05. Foppolo | Tel. 0345/71189 |
| 06. Oltre il Colle | Tel. 0345/95088 |
| 07. Ornica | Tel. 0345/89021 |
| 08. Piazzatorre | Tel. 0345/85121 |
| 09. Roncobello | Tel. 0345/84085 |
| 10. San Giovanni Bianco | Tel. 0345/43262 |
| 11. Santa Brigida | Tel. 0345/88219 |
| 12. Serina | Tel. 0345/66065 |
| 13. I.A.T. S. Pellegrino Terme | Tel. 0345/21020-23344 |

CENTRI CULTURALI

- Centro Storico Culturale Valle Brembana San Pellegrino Terme Viale della Vittoria n. 49
- Scuola di musica "Valle Brembana" Zogno Via XI Febbraio Tel. 0345/94335
- Associazione culturale "Priula" Zogno
- Studi Tassiani Camerata Cornello Dossena Sadrina
- Dossena Gruppo Le Maschere di Dossena Via Villa Tel. 0345/49489
- Fondazione Francesco Clerici Sadrina Via Sadrina Alta

STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE

SCOLASTICHE

SCUOLE MATERNE STATALI

- | | | |
|-------------------------|-------------------------------|-----------------|
| 01. Algua | Frazione Rigosa | Tel. 0345/68012 |
| 02. Costa Serina | Frazione Ascensione | Tel. 0345/97142 |
| 03. Dossena | Via don Rigoli | Tel. 0345/49417 |
| 04. Lenna | Via Mauro Codussi n. 87 | Tel. 0345/82317 |
| 05. S. Giovanni Bianco | Frazione San Gallo | Tel. 0345/45022 |
| 06. S. Pellegrino Terme | Frazione S. Croce | Tel. 0345/21159 |
| 07. S. Brigida | Via Colla | Tel. 0345/88143 |
| 08. Valnegrà | Via Locatelli n. 13 | Tel. 0345/81742 |
| 09. Valtorta | Frazione Rava Alta | Tel. 0345/87833 |
| 10. Zogno | Via Cavagnis n. 4 | Tel. 0345/92253 |
| 11. Ambria | Via Spino | Tel. 0345/92049 |
| 12. Endenna Centro | Tel. 0345/93379 | |
| 13. Stabello | Via Centro n. 22 | Tel. 0345/91261 |
| 14. Poscante | Cent. cult. ricr. S. Giuseppe | Tel. 0345/91560 |

SCUOLE MATERNE PRIVATE PARIFICATE

01. Bracca		Tel. 0345/97168
02. Branzi		Tel. 0345/71013
03. Brembilla		Tel. 0345/98102
04. Olmo al Brembo		Tel. 0345/87111
05. Oltre il Colle		Tel. 0345/95065
06. Piazza Brembana		Tel. 0345/81032
07. Piazzatorre		Tel. 0345/85028
08. Roncobello		Tel. 0345/98102
09. S. Giovanni Bianco		Tel. 0345/41045
10. S. Pellegrino Terme		Tel. 0345/21119
11. Sedrìna		Tel. 0345/60103
12. Botta di Sedrìna		Tel. 035/541621
13. Serìna		Tel. 0345/66005
14. Ubiale Clanezzo		Tel. 0345/60470
15. Zogno		Tel. 0345/91246

DIREZIONI DIDATTICHE

01. Brembilla	Via Rizzi	Tel. 0345/60134
02. Piazza Brembana		Tel. 0345/81162
03. S. Pellegrino Terme	Via V. Veneto	Tel. 0345/21419
04. Serìna		Tel. 0345/66117
05. Zogno	Via Roma	Tel. 0345/91142

SCUOLE MEDIE DI 1° GRADO

01. Brembilla	Via G. Carminati	Tel. 0345/98029
02. Sedrìna - Sez. staccata	Via Damiani	Tel. 0345/60000
03. S. Giovanni Bianco	Via Castelli	Tel. 0345/43620
04. S. Pellegrino Terme	Via V. Veneto	Tel. 0345/21132
05. Dossena - Sez. staccata	Via Scuole	Tel. 0345/49410
06. Serìna	Via P. il Vecchio	Tel. 0345/66067
07. Costa Serìna - Sez. staccata	Via Costa sotto	Tel. 0345/97197
08. Oltre il Colle - Sez. staccata	Via Grimaldo n. 14	Tel. 0345/95110
09. Valnegrà		Tel. 0345/81127
10. Olmo al Brembo - Sez. staccata	Via Mascheroni n. 6	Tel. 0345/87061
11. Branzi - Sez. staccata	Tel. 0345/71053	
12. Zogno	Via Marconi	Tel. 0345/91090

SCUOLE SUPERIORI

01 Istituto di istruzione superiore D.M. Turoldo	Zogno loc. Camanghè	Tel. 0345/92210
04. Ist. prof.le alberghiero e per serv. di ristoro	S.Pellegrino T. V.le della Vittoria 6	Tel. 0345/21096
05. Centro di Formazione Professionale Reg.le	S. Giovanni B.co Loc. Monterosso	Tel. 0345/43811

SANITARIE

OSPEDALI

San Giovanni Bianco	Via Castelli n. 5	Tel. 0345/27111
---------------------	-------------------	-----------------

CLINICHE

Casa di cura Dr. Quarenghi	Via S. Carlo n. 70	Tel. 0345/21051
----------------------------	--------------------	-----------------

FARMACIE

01. Bracca - Algua	Via Galleria n. 11	Tel. 0345/97202
02. Branzi	Via San Rocco n. 16	Tel. 0345/71022
03. Brembilla	Via Roma n. 47	Tel. 0345/98053
04. Olmo al Brembo	Via Roma n. 31	Tel. 0345/87026
05. Oltre il Colle	Via Roma n. 24	Tel. 0345/95093
06. Piazza Brembana	Via Belotti n. 129	Tel. 0345/81050
07. S. Giovanni Bianco	Via Ceresa n. 40	Tel. 0345/43588
08. S. Pellegrino T.	Via Giovanni XXIII n. 12	Tel. 0345/21015
09. Sedrìna	Via Roma n. 75	Tel. 0345/60033
10. Serìna	Via Palma il Vecchio n. 53	Tel. 0345/66054
11. Taleggio fraz. Olda	Via Farmacia n. 53	Tel. 0345/47303
12. Zogno	Via XXIV Maggio n. 23	Tel. 0345/91153

CASE DI RIPOSO

1. Brembilla
2. Piazza Brembana - Centro don Palla
3. San Pellegrino Terme - Oasi
4. Zogno - Opera Pia Caritas

Tel. 0345/98017
Tel. 0345/82423-34
Tel. 0345/22393
Tel. 0345/92440

AMMINISTRATIVE

CARABINIERI

1. Stazione di Branzi
2. Stazione di Piazza Brembana
3. Stazione di San Giovanni Bianco
4. Stazione di San Pellegrino Terme
5. Stazione di Serina
6. Stazione di Zogno

Tel. 0345/71127
Tel. 0345/81033
Tel. 0345/41019
Tel. 0345/21090
Tel. 0345/66061
Tel. 0345/91666

VIGILI DEL FUOCO

Distaccamento di Zogno

Via Locatelli n. 111

Tel. 0345/94455

CORPO FORESTALE DELLO STATO

1. Comando stazione di Sedrina
2. Comando stazione di Piazza Brembana

Tel. 0345/91024
Tel. 0345/81063

UFFICI FINANZIARI

1. Agenzia delle Entrate

Zogno Via Roma n. 6

Tel. 0345/55511

ISTITUTI PREVIDENZIALI

Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS)
Centro operativo di Zogno

Via Mariri della Libertà

Tel. 0345/55411

SINDACATI

Associazione Artigiani
Associazione artigiani Servizi

Zogno
Brembilla
Piazza B.na

Via Romacolo
Via Roma n. 2
Via Roma n. 4

Tel. 0345/92727
Tel. 0345/99133
Tel. 0345/81708

Associazione commercianti
Unione Artigiani di Bergamo e Prov.
Sindacato Cgil
Sindacato CGIL-S.P.I.
Sindacato Cisl
Federazione Coltivatori Diretti

Zogno
Zogno
Zogno
Zogno
S.Giovanni B.co
Zogno
Zogno

Via Romacolo
Via Locatelli n. 12
Via Locatelli n. 65
Via Mazzini n. 41
Piazza Zignoni n. 13
Via Umberto I n. 2
Via Ruggeri n. 12

Tel. 0345/92727
Tel. 0345/93878
Tel. 0345/92301
Tel. 0345/92422
Tel. 0345/41286
Tel. 0345/94268
Tel. 0345/93910

POSTE

Algua
Averara
Bracca
Branzi
Brembilla
Camerata Cornelio
Carona
Dossena
Foppolo
Gerosa
Isola di Fondra
Lenna
Mezzoldo
Moio de' Calvi
Olmo al Brembo
Oltre il Colle
Ornica
Piazza Brembana
Piazzatorre
Roncobello
S. Giovanni Bianco
S. Pellegrino Terme
Sedrina
Serina
Taleggio
Ubiale Clanezzo
Valleve
Valnegra
Valtorta
Vedeseta
Zogno

Via Marconi n. 70
P.le delle scuole
Via Roma n. 10
Via V. Veneto n. 1
Via Carale n. 8
Via Moia n. 24
Via Giovanni XXIII
Via Marconi n. 70
Via Marconi n. 70
Via Roma n. 15
Via Roma n. 9
Via Roma
Piazza Municipio
Piazza Caduti
Viale IV Novembre n. 7
Viale Giovanni XXIII
Via Roma n. 70
Viale Giovanni XXIII
Costa d'Oida n. 3
Via IV Novembre n. 4
Viale Martiri della Libertà

Tel. 0345/97816
Tel. 0345/80292
Tel. 0345/97815
Tel. 0345/71086
Tel. 0345/99612
Tel. 0345/45395
Tel. 0345/77320
Tel. 0345/49368
Tel. 0345/74415
Tel. 0345/90022
Tel. 0345/71401
Tel. 0345/81132
Tel. 0345/86055
Tel. 0345/81195
Tel. 0345/87028
Tel. 0345/95925
Tel. 0345/89041
Tel. 0345/81186
Tel. 0345/85744
Tel. 0345/84504
Tel. 0345/43488
Tel. 0345/21379
Tel. 0345/60009
Tel. 0345/56507
Tel. 0345/47543
Tel. 0345/60044
Tel. 0345/78169
Tel. 0345/81096
Tel. 0345/87732
Tel. 0345/47063
Tel. 0345/91280

ENEL

Agenzia di San Pellegrino Terme Via dei Sonzogni n. 18 Tel. 0345/21658

VINCOLI

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Superficie Comuni Comunità Montana soggetta a vincolo idrogeologico
Superficie Comuni Comunità Montana compresa nel Parco delle Orobie

ha. 57.366 (89,14%)

ha. 28.299 (43,98%)

VINCOLI ex L. 431/85 (art. 1 ter lettera d, g); L. 1497/39; L. 1089/39

Comuni	boschi ha	L. 431/85 Int. Amb.le	L. 1497/39 Bellezze d'insieme	L. 1089/39
Algua	536	1.000	=	Immobili sottoposti a tutela Affreschi sulla chiesa maggiore cappella (nella parrocchiale) parrocchia del SS Corpo di Gesu' santuario Madonna del Perello chiesa parrocchiale
Averara	618	1.200	parte del territorio	
Blello	149	1.000	=	=
Bracca	293	1.000	=	=
Branzi	1.110	1.200	=	=
Brembilla	1.288	1.000	=	=
Camerata Cornelio	640	1.200	vecchio nucleo	=
Carona	1.190	1.200	=	=
Cassiglio	1.026	1.200	=	=
Cornalba	398	1.200	=	=
Costa di Serina	831	1.200	=	=
Cusio	352	1.200	=	Chiesa di San Giovanni nel Deserto
Dossena	1.341	1.200	=	=
Foppolo	302	1.200	=	=
Gerosa	640	1.000	=	=
Isola di Fondra	852	1.200	=	Chiesa in frazione Fondra
Lenna	1.091	1.200	=	Ponte delle capre sul fiume Brembo
Mezzoldo	951	1.200	=	=
Moio de' Calvi	495	1.200	=	=
Olmo al Brembo	586	1.200	=	=
Oltre il Colle	1.158	1.200	=	=
Ornica	624	1.200	=	=
Piazza Brembana	537	1.000	=	Chiesa parrocchiale di San Martino
Piazzatorre	1.493	1.200	=	=
Piazzolo	399	1.000	=	=
Roncobello	1.417	1.200	=	Torre; campanile della parrocchiale; cappella della Forcella
San Giovanni B.	1.740	1.200	terreni prospicienti Il Brembo	terreni mapp. 493, 3577; torre dei Boselli; chiesa parrocchiale; casa in Via Due Ponti; Chiesa in Cornalita
San Pellegrino T.	1.214	1.000	parte dell'abitato	Edificio "il Casinò"; Grand Hotel; chiesa di San Lino
Santa Brigida	779	1.200	=	Chiesa di Santa Brigida e zona di rispetto
Sedrina	340	600	=	Chiesa di San Giacomo Maggiore; ponte sul Brembo; affreschi sul palazzo comunale (ex); edificio in via Roma
Serina	1.339	1.200	=	Fontane in via Cavagnis; case quattrocentesche Bonomi e G. Carrara; case medioevali F. Carrara e Belotti
Taleggio	2.662	1.200	=	=
Ubiale-Clanezzo	537	800	=	=
Valleve	544	1.200	=	=
Valnegra	165	1.000	=	=
Valtorta	1.719	1.200	=	=
Vedeseta	949	1.200	=	=
Zogno	1.802	600 a Est - 1000 a Ovest del Brembo	=	=

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Trasporto e smaltimento RSU	Appalto	Impresa Privata esterna
2	Sistemi informativi Comunali	Appalto	Imprese private esterne
3	Protezione Civile - antincendio	Diretta	Comunità Montana
4	Assistenza Educativa Scolastica	Appalto	Cooperativa esterna
5	Gestione C.D.D. – C.S.E.	Convenzione rapporti amministrativi	Cooperative esterna
6	U.D.P. – Segretariato sociale	Appalto	Cooperativa esterna
7	Soggiorno Marino Anziani	Diretto/appalto	Strutture alberghiere esterne
8	Telesoccorso	Appalto	Impresa Privata esterna

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente Errore. Il collegamento non è valido.	Programmazione pluriennale		
		Errore. Il collegamento non è valido.	Errore. Il collegamento non è valido.	Errore. Il collegamento non è valido.
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 1	1	1	1
Concessioni				
Altro				

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/Errore. Il collegamento non è valido.	Note
G.A.L. Valle Brembana	S.c.r.l.	14,60%	13.000,00	

Il ruolo della Comunità Montana nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. La Comunità, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 3/12 del 31/03/2015, preso atto dell'insussistenza di oneri diretti/indiretti a carico della parte pubblica, ha deliberato di non adottare alcun piano di razionalizzazione dell'unica partecipazione detenuta dalla Comunità Montana, in quanto non risulta concretamente perseguibile alcun risparmio di spesa.

Società Partecipate

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio Errore. Il collegamento non è valido.	Risultati di bilancio Errore. Il collegamento non è valido.	Risultati di bilancio Errore. Il collegamento non è valido.
Gal Valle Brembana s.c.r.l.	Non presente	14,62	La società ha come scopo prioritario lo sviluppo economico e sociale dell'area territoriale d'ambito, attraverso la promozione o il sostegno di tutti i possibili fattori di crescita economica sociale e culturale. Realizzazione progetto Leader II e PAL (Piano Azione Locale)	2.056,00	- 9.315,00	4.674,00

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
- Mezzi operativi	n. 2	0,00	n. 2	0,00	n. 2	0,00	n. 2	0,00
- Veicoli	n. 8	0,00	n. 7	0,00	n. 7	0,00	n. 7	0,00
- Centro elaborazione dati	si ... no X		si ... no X		si ... no X		si ... no X	
- Personal computer	n. 16	0,00	n. 16	0,00	n. 16	0,00	n. 16	0,00
- Altre strutture (specificare)								

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto ATTUAZIONE PIANO DI ZONA 2015/2017 ex d.g.e. 2/15 del 22/04/2015
Altri soggetti partecipanti - Comunita' Montana Valle Brembana - Provincia di Bergamo - A.S.L. - AZIENDA OSPEDALIERA - Comuni comprensorio C.M.
Oggetto ELIPORTO OSPEDALE
Altri soggetti partecipanti - Comunita' Montana Valle Brembana - Comune San Giovanni - Azienda Ospedaliera Treviglio
PROTOCOLLO D'INTESA
Oggetto PROGETTO INTEGRATO STRATEGICO PER AMMODERNAMENTO EVALORIZZAZIONE COMPENSORI SCIISTICI
Oggetto PROTOCOLLO MONITORAGGIO RISCHIO VALANGHE
Oggetto PROTOCOLLO MIGLIORAMENTO SNODO VIARIO VALTESSE/PONTESECCO

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Funzioni e servizi delegati dallo Stato
* Riferimenti normativi * Funzioni o servizi * Trasferimenti di mezzi finanziari * Unita' di personale trasferito
Funzioni e servizi delegati dalla regione
* Riferimenti normativi 1. L.R. 18/97 2. L.R. 11/98 3. L.R. 11/09 4. L.R. 31/08 (ex 7/00) * Funzioni o servizi 1. Beni Ambientali e paesistici 2. Agricoltura 3. Impianti a fune 4. Agricoltura - Meccanizzazione forestale 5. O.P.R. * Trasferimenti di mezzi finanziari 1. Nessuno 2. Nessuno 3. € 14.330,15 (anno 2014) 4. Nessuno 5. € 14.330,15 (anno 2014)
Funzioni e servizi delegati dalla Provincia
* Riferimenti normativi * Funzioni o servizi * Trasferimenti di mezzi finanziari * Unita' di personale trasferito
Funzioni e servizi associati e/o delegati dai Comuni
* Funzioni o servizi 1. Gestione servizio smaltimento r.s.u. 2. Sistemi informativi 3. Protezione Civile 4. Soggiorno Marino 6. Sportello Catastale 7. Telesoccorso 8. Fondo nazionale politiche sociali - servizi sociali e servizi connessi 9. Servizi turistici

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

STATUTO

Approvato dall'Assemblea della Comunità Montana nella seduta del 18 dicembre 2009 con deliberazione n. 32 e pubblicato sul B.U.R.L. serie straordinaria inserzioni n. 2/6 del 11.01.2010.

REGOLAMENTI

- MODALITA' DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
Approvato con delibera Assembleare n. 23 del 27.06.2008.
- REGOLAMENTO PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA
Adottato con delibera assembleare n. 16 del 05.11.2010.
- REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA
Approvato con delibera assembleare n. 32 del 21.11.2008 modificato con delibera assembleare n. 18 del 05.11.2010.
- REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
Approvato con delibera assembleare n. 13 del 19.05.2011.
- REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
Approvato con delibera assembleare n. 17 del 05.11.2010.
- REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Approvato con delibera di G.E. n. 3/14 del 14.05.2013.
- PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA 2014-2016
Adottato con delibera G.E. n. 5/2 del 23.01.2014.
- REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI
Approvato con delibera Assembleare n. 4 del 15.02.2013.
- PIANO TRIENNALE PREVENZIONE E CORRUZIONE 2014 – 2016
Approvato con delibera G.E. n. 7/2 del 23.01.2014.
- CODICE DI COMPORTAMENTO DIPENDENTI PUBBLICI
Approvato con delibera G.E. n. 2/40 del 16.12.2013.
- REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI ESTERNI DA PARTE DEL PERSONALE DIP.
Approvato con delibera G.E. n. 6/2 del 23.01.2014.

STRUMENTI PROGRAMMATORI VIGENTI

Piano di sviluppo socio-economico adottato con delibera Assembleare 36 del 07/12/2000.

Piano di sviluppo turistico approvato con delibera Assembleare n. 7 del 13/04/2007.

Accordo Quadro Sviluppo Territoriale della Provincia di Bergamo approvato con delibera di C.D. n. 12/41 del 12.12.2007 e integrato con delibera di G.E. n. 2/4 del 04.02.10.

P.I.S.L. Montagna 2011-2013 approvato con delibera Assembleare n. 31 del 25/11/2011 rimodulato con delibera Assembleare n. 44 del 23/09/2013 e n. 38 del 26/11/2014.

DOTAZIONE CARTOGRAFICA

Cartografia dei vincoli idrogeologici

Carta geoambientale (dei Comuni a valle fino a Lenna esclusa)

Colture 1:10.000

Aereofotogrammetria centri abitati 1:5.000

Carte catastali 1:10.000

Carte tecniche regionali 1:10.000

Carte geologiche 1:50.000

Lucidi fotopiano 1:10.000
CTR 1:25.000
CARTE IGM 1:25.000
PE.TER (sistema informativo territoriale)

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La Comunità Montana al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuta ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Stante l'avvenuto completamento delle rilevanti Opere finanziate con il PISL montagna, entro la scadenza del 30 ottobre 2015, l'avvenuto completamento della Green House di Zogno, l'impossibilità di attivare forme di indebitamento (stante la situazione finanziaria complessiva) e l'assenza di specifici finanziamenti ad hoc, non sono allo stato programmabili opere pubbliche/investimenti per importi superiori ad € 100.000,00, come previsto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/06.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018.

Opera Pubblica	2016	2017	2018
Totale	0	0	0

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La necessità di completare entro il termine perentorio del 30/10/2015 (al fine della rendicontazione) tutti gli interventi finanziati con il PISL Montagna, e la necessità di rispettare i tempi di esecuzione/rendicontazione previsti dai finanziamenti finalizzati della Green House, hanno comportato, non senza notevolissimi sforzi organizzativi da parte dell'Ente, il completamento di tutti i progetti e programmi d'investimento in corso e previsti nei pregressi programmi delle opere pubbliche.

Si ritiene tuttavia doveroso menzionare tra i programmi non conclusi, la realizzazione dell'Eliporto di San Giovanni Bianco: rispetto a tale intervento e, ad una causa civile che si trascina da oltre 7 anni, si è in attesa del perfezionamento in via transattiva delle questioni sollevate in sede civile. A seguito della chiusura della lite e, della definizione delle pendenze contrattuali con l'impresa appaltatrice e professionisti incaricati (parti in causa del procedimento civile), occorrerà effettuare con il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici coinvolti, le valutazioni necessarie circa il da farsi.

c. **La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio**

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Va tuttavia precisato, per un ente intermedio come la Comunità Montana, preposta allo svolgimento di rilevanti gestioni associate, che nella spesa c.d. corrente, confluiscono tutte le spese tipicamente non d'investimento, relative alle gestioni associate svolte per conto dei Comuni, trasformando buona parte della suddetta spesa, non in un aggregato che rappresenta la spesa c.d. di "funzionamento", ma in una sorta di "servizio conto terzi", che per questioni contabili deve essere rappresentato all'interno del titolo I della spesa. Per tale ragione, anche in passato, è stato letto in modo distorto tale aggregato, attribuendo a tali enti elevati costi di funzionamento, che in realtà si rispecchiano in minima parte all'interno del titolo I della spesa.

La spesa corrente, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2016	Cassa 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.013.250,00	1.013.250,00	998.250,00	998.250,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	703.400,00	703.400,00	703.400,00	703.400,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.060,00	5.060,00	5.060,00	5.060,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	41.500,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	19.650,00	19.650,00	18.190,00	18.190,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	19.040,00	19.040,00	19.000,00	19.000,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
	Totale generale spese	4.797.450,00	4.797.450,00	4.780.950,00	4.780.950,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

d. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

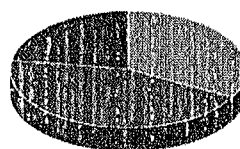
Per quanto riguarda la spesa corrente, ripartita tra le varie missioni, va segnalato che ad eccezione della missione 1 (all'interno della quale confluiscono le spese di personale e di funzionamento) e delle missioni 20 e 50, le restanti missioni vengono finanziate pressochè con finanziamenti finalizzati di natura pubblica. La Comunità Montana, non dispone di leve tributarie, pertanto l'incremento dei servizi (e delle relative spese) dipende esclusivamente dalle necessità/disponibilità delle amministrazioni Comunali nello svolgimento di gestioni associate, e dalle disponibilità di eventuali ulteriori forme di finanziamento. E' già stata segnalata la situazione di "sofferenza" finanziaria della Comunità, affrontata con riduzione dell'organico e razionalizzazione delle spese correnti: la dotazione organica e finanziaria complessiva, risultano sottodimensionate rispetto alle reali esigenze dell'Ente.

e. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra, per quanto possibile, il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente, non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

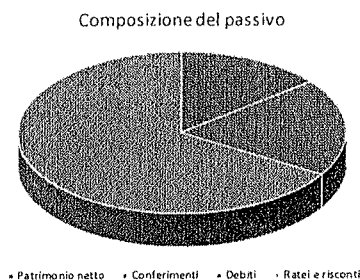
Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	3.304.302,11
Immobilizzazioni finanziarie	1.900,00
Rimanenze	0,00
Crediti	4.451.156,72
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.241.413,80
Ratei e risconti attivi	18.973,05

Composizione dell'attivo



- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Immobilizzazioni materiali
- Rimanenze
- Attività finanziarie non immobilizzate
- Ratei e risconti attivi

Passivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	1.431.847,52
Conferimenti	1.957.995,11
Debiti	6.627.903,05
Ratei e risconti	0,00



f. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento di risorse straordinarie, se si esclude l'indebitamento che in termini formali (come meglio illustrato nell'analisi che segue) potrebbe certamente essere perseguito, ma che in termini operativi non è sostenibile stante l'assoluta indisponibilità di risorse finanziarie di parte corrente da destinare al pagamento del debito pubblico, dipende esclusivamente dai bandi di finanziamento regionale/nazionale. Se si escludono le risorse ricorrenti (pur poste in parte straordinaria) - dicasi L.R. 31/08 agricoltura e forestazione - va segnalato come il recente passato, grazie alla disponibilità di consistenti risorse regionali ed una buona capacità programmatica dell'ente, sia stato particolarmente favorevole alle dinamiche d'investimento dell'Ente: si ricordano a tal fine i finanziamenti P.S.R., il finanziamento del PISL montagna, il finanziamento degli edifici ad emissioni zero e pompe di calore.

Vanno inoltre tenute in debita considerazione le risorse assegnate dal BIM: nell'auspicio che le risorse future possano essere in linea con quanto assegnato nell'esercizio 2015, sarà cura dell'Ente, programmarne un utilizzo teso al finanziamento di interventi a valenza sovracomunale (oltre ad un'attenzione particolare al welfare).

Va ricordato come, al fine di reperire importanti risorse finanziarie per il territorio d'ambito, la Comunità abbia promosso la predisposizione del P.S.L. misura 1.9 del P.S.L. 204/2020.

g. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2016-2018.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	207.661	193.031	177.415	167.571	157.275
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	14.629	15.616	9.844	10.296	10.778
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Altre variazioni (meno)	0	0	0	0	0
Debito residuo	193.031	177.415	167.571	157.275	146.497

h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Per quanto riguarda gli equilibri di parte corrente e generali del bilancio di previsione, si segnala come già ribadito in vari contesti, che la situazione della Comunità Montana, risulta assai delicata: l'azzeramento dei trasferimenti nazionali e la progressiva riduzione dei trasferimenti regionali hanno comportato innumerevoli difficoltà finanziarie all'ente, affrontate con una riduzione della dotazione organica e con la razionalizzazione della spesa.

Il bilancio di previsione 2016, risulta in equilibrio, con un avanzo economico di € 2.350,00 da destinare alla parte straordinaria. Tuttavia l'equilibrio è conseguito con l'iscrizione dei trasferimenti regionali ordinari già assegnati per l'esercizio 2015 e con l'iscrizione di ulteriori entrate regionali a carattere non continuativo e ricorrente (quota finanziamento PSL e quota finanziamento interventi di manutenzione ambientale) oltre che al mantenimento a titolo previsionale della quota relativa alle funzioni delegate.

A seguito della riduzione dei trasferimenti regionali per l'esercizio delle gestione associate, è inoltre stata iscritta, sulla scorta dell'assestato 2015, un'entrata previsionale pari ad € 72.500,00 relativa alla compartecipazione dei Comuni alle spese delle gestioni associate.

Stante la delicata situazione finanziaria che anche i Comuni dell'Ambito stanno affrontando, in questo periodo di congiuntura economica sfavorevole, sarà comunque necessario, individuare e reperire ulteriori fonti di finanziamento, al fine di non comportare particolari aggravii di spesa a carico dei Comuni, e/o riduzione dei servizi erogati.

Dal punto di vista della gestione di cassa, come risultante dall'andamento storico, non è prevista alcuna anticipazione di cassa, risultando la gestione in equilibrio.

Lo sforzo finanziario di anticipazione dei pagamenti PISL, ha comportato un'importante erosione della disponibilità di cassa: è tuttavia previsto il rientro delle risorse al completamento dell'iter istruttorio regionale.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Con delibera di G.E. n. 5/17 del 10/06/2014, è stata adottata la razionalizzazione degli assetti organizzativi dell'ente con riduzione della spesa di personale e rideterminazione della pianta organica.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2015:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2015

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
A	1	1
B.3	2	0 *
C	11	6
D.1	3 (1 p.time 50%)	2 **
D.3	3	1***
Segretario/Direttore	2 (statuto)	1

* n. 1 dipendente cat. B3 posto in aspettativa con incarico temporaneo D1;

**n.1 incarico D1 temporaneo;

*** n. 1 dipendente cat. D3 posto in aspettativa con incarico temporaneo Segretario/Direttore.

A seguito della dichiarazione di eccedenza del personale in relazione alla situazione finanziaria, operata con deliberazione n. 5/17 del 10.06.2014, n. 1 posto di categoria D3 e n. 1 posto di categoria C, sono stati dichiarati eccedentari rispetto alla dotazione organica vigente e, pertanto, potranno essere nuovamente

istituiti solo a seguito dell'avvenuta maturazione dei requisiti pensionistici del relativo personale interessato, ex L. 214/2011.

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Area	Dipendente	Decreto di nomina Presidenziale	Incarichi conferiti per il periodo
AMMINISTRATIVA	Regazzoni Omar *	n. 11/n del 26/11/2014	Decorrenza 01/12/2014 – termine scadenza mandato presidente
CONTABILE	Oberti Maria Luisa	n. 12/n del 26/11/2014	Decorrenza 01/01/2015 – termine scadenza mandato presidente
TECNICA	Gotti Angelo	n. 09/n del 24/06/2014	Decorrenza 24/06/2014 – termine scadenza mandato presidente
SERVIZI SOCIALI	Calegari Maria	n. 13/n del 26/11/2014	Decorrenza 01/01/2015 – termine scadenza mandato presidente

* Incarico aggiuntivo con contratto dirigenziale di Direttore/Segretario

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 la Comunità Montana non risulta assoggettata al patto di stabilità interno.

Inoltre la Comunità Montana non risulta soggetta ai vincoli previsti dall'art. 9 della L. 243/12.

5. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni: l'analisi è limitata alle missioni provviste di dotazione finanziaria.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2016-2018.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
02 Segreteria generale	306.250,00	306.250,00	304.750,00	304.750,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	93.500,00	93.500,00	93.500,00	93.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45.600,00	45.600,00	45.600,00	45.600,00
06 Ufficio tecnico	174.000,00	174.000,00	174.000,00	174.000,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	381.400,00	381.400,00	366.400,00	366.400,00

La Missione si articola in una serie di programmi che interessano trasversalmente diversi settori e sono volti ad organizzare l'attività istituzionale della Comunità Montana con particolare riguardo alle seguenti attività:

- provvedimenti degli Organi istituzionali e istruzione degli atti inerenti l'attività complessiva dell'Ente;
- realizzazione del programma di governo nel pieno rispetto delle norme sulla trasparenza;
- attuazione della semplificazione delle procedure amministrative;
- amministrazione e funzionamento dei servizi generali e di quelli finanziari e fiscali;
- gestione del personale.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Nella Missione rientrano le attività inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Stante l'esiguità delle risorse disponibili e la conseguente difficoltà nel predisporre il bilancio di previsione, si è stabilito, comunque, di mantenere attiva la gestione dell'ufficio IAT di Sedrina per la promozione dello sviluppo turistico vallare.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	173.400,00	173.400,00	173.400,00	173.400,00
03 Rifiuti	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Nella Missione rientrano le attività inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente e del territorio.

In merito alla L.R. 31/2008, per quanto attiene la forestazione, sono stati previsti stanziamenti in linea con l'andamento storico, pur essendo in questa fase difficile prevedere lo stanziamento che Regione Lombardia renderà disponibile in futuro, a seguito delle riduzioni dei trasferimenti dello Stato alle Regioni.

E' ricompresa nella Missione l'attività di controllo e di formazione svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie coordinate dall'Ente, la realizzazione degli interventi ambientali e compensativi finanziati con la monetizzazione delle aree boschive oggetto di trasformazione, la possibilità di convenzionamento per i Comuni per la realizzazione di interventi di manutenzione ambientale e l'utilizzo degli introiti delle sanzioni amministrative, che in aggiunta agli interventi ambientali compensativi, consentono di garantire interventi di manutenzione sul territorio.

Infine la missione comprende il servizio di gestione del trasporto a discarica e smaltimento dei R.S.U. dei Comuni aderenti.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	910,00	910,00	910,00	910,00

In questa Missione rientrano le attività inerenti attività di competenza della Comunità Montana in merito ai servizi connessi alla mobilità sul territorio che, di fatto, si riducono alle competenze ex LR. 22/98 in materia di impianti a fune. Vi è inoltre ricompresa la spesa per il protocollo d'intesa afferente allo snodo viario di Valtesse.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	61.500,00	61.500,00	61.500,00	61.500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa Missione rientrano le attività di competenza dell'Ente inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Sono parimenti compresi gli interventi di Antincendio boschivo sul territorio attraverso la gestione delle squadre AIB.

L'obiettivo generale è quello di gestire i rischi naturali e tutelare il territorio e i suoi abitanti. In particolare si intende raggiungere gli obiettivi prefissati con l'organizzazione di servizi basati sull'attività dei volontari che operano nelle squadre coordinate dalla Comunità Montana.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	830.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
03 Interventi per gli anziani	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa Missione rientrano le attività inerenti l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi sociali, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Con delibera di g.e. n. 2/15 del 22/04/2015, è stato approvato il P.D.Z. afferente al triennio 2015 – 2017.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Come per la missione 9, la disponibilità di risorse per il finanziamento degli interventi nel settore agricolo ex L.R. 31/08, dipende esclusivamente dai contributi che Regione Lombardia metterà a disposizione. Sulla base dei dati storici è stato previsto uno stanziamento meramente ipotetico. Inoltre stante l'indisponibilità di risorse economiche, non è allo stato possibile garantire la programmazione delle tradizionali iniziative di sostegno del settore agricolo (manifestazioni zootecniche, frutticole e agricole), la cui realizzazione resta subordinata al reperimento di ulteriori risorse finanziarie.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	19.650,00	19.650,00	18.190,00	18.190,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa Missione rientra l'accantonamento del fondo di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Alla luce delle analisi di bilancio e dalle verifiche contabili effettuate, non risulta necessario iscrivere alcun fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE 50– DEBITO PUBBLICO.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Tali missioni evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.190,00	9.190,00	8.700,00	8.200,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.850,00	9.850,00	10.300,00	10.800,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2014	3.510.731,63	2016	9.190,00	351.073,16	0,26%
2015	4.349.850,00	2017	8.700,00	434.985,00	0,20%
2016	3.581.350,00	2018	8.200,00	358.135,00	0,23%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2016 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 877.682,91 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2014	0,00
Titolo 2 rendiconto 2014	3.059.724,90
Titolo 3 rendiconto 2014	451.006,73
TOTALE	3.510.731,63
3/12	877.682,91

In questa Missione rientrano i pagamenti delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Per quanto riguarda l'attivazione di nuovi prestiti, non risulta al momento ipotizzabile alcuna operazione stante la situazione dell'entrata corrente.

Per quanto riguarda l'eventuale anticipazione di cassa, nel rispetto dell'andamento storico della capienza di cassa, non risulta al momento necessario prevedere alcuna anticipazione.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa Missione rientrano le spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Dato lo spostamento al 31/12 del termine di approvazione del DUP, i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono già coerenti con quanto previsto nel bilancio annuale 2016 e nel bilancio pluriennale 2016/2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione – Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

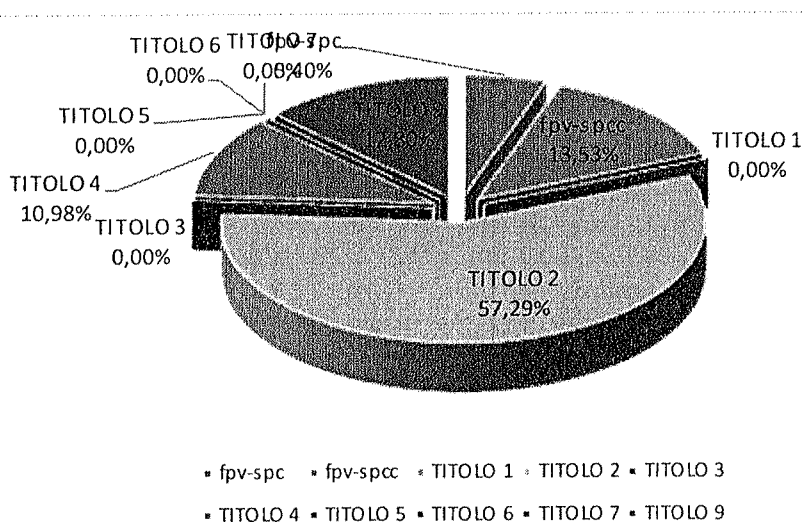
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.406.150,00	3.406.150,00	3.388.150,00	3.388.150,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	559.100,00	559.100,00	559.100,00	559.100,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	520.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
	Totale	5.319.800,00	5.319.800,00	5.301.800,00	5.301.800,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	353.517,94	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	885.480,04	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.063.762,37	3.059.724,90	3.749.350,00	3.406.150,00	3.388.150,00	3.388.150,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	642.608,31	451.006,73	600.500,00	559.100,00	559.100,00	559.100,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	819.739,79	1.050.089,86	718.534,73	520.000,00	520.000,00	520.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	15.114,58	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	280.338,07	259.950,74	837.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
Totale		4.836.448,54	4.835.886,81	7.144.932,71	5.319.800,00	5.301.800,00	5.301.800,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2015



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Si ricorda a tal fine che la Comunità Montana, è un ente a totale finanza derivata, essendo sprovvista di entrate tributarie.

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi (sia nazionali che regionali) che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate, e subiscono altresì l'influenza dell'andamento delle gestioni associate svolte per conto dei Comuni.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.063.762,37	3.059.724,90	3.615.350,00	3.406.150,00	3.388.150,00	3.388.150,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	134.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.063.762,37	3.059.724,90	3.749.350,00	3.406.150,00	3.388.150,00	3.388.150,00

Note

Si segnala come risulti del tutto evidente che la Comunità Montana è un ente a totale finanza derivata.

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	493.083,85	326.719,39	361.000,00	337.500,00	337.500,00	337.500,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	29.426,23	18.170,71	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	120.098,23	106.116,63	214.500,00	196.600,00	196.600,00	196.600,00
Totale	642.608,31	451.006,73	600.500,00	559.100,00	559.100,00	559.100,00

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti, da altri trasferimenti in conto capitale, da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente e da altre entrate in conto capitale.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	810.612,68	968.393,44	618.534,73	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	9.127,11	81.696,42	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	819.739,79	1.050.089,86	718.534,73	520.000,00	520.000,00	520.000,00

Note

Nel corrente esercizio le entrate in conto capitale, si riferiscono per € 400.000 a ipotetici trasferimenti ex l.r. 31/08 (agricoltura e forestazione), per € 100.000 agli ipotetici interventi ambientali compensativi e per € 20.000 a ipotetici trasferimenti regionali per la gestione delle squadre A.I.B.. Trattandosi di entrate con spesa direttamente correlata, l'impiego e l'utilizzo delle stesse è subordinato in concreto all'accertamento dell'entrata.

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

Come emerge in modo chiaro, la Comunità Montana ha da tempo abbandonato il ricorso all'indebitamento, così come, coerentemente con l'andamento storico non è al momento prevedibile l'attivazione di anticipazioni di cassa.

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	180.299,20	194.806,71	321.550,00	321.550,00	321.550,00	321.550,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	100.038,87	65.144,03	516.000,00	513.000,00	513.000,00	513.000,00
Totale	280.338,07	259.950,74	837.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00

Note

Rispetto all'andamento storico delle entrate per conto terzi, si registra un consistente incremento a partire dall'esercizio 2015, per la concreta attuazione del meccanismo dello split payment.

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	3.953.050,00	3.953.050,00	3.936.100,00	3.935.600,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	522.350,00	522.350,00	520.850,00	520.850,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	9.850,00	9.850,00	10.300,00	10.800,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
Totale		5.319.800,00	5.319.800,00	5.301.800,00	5.301.800,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	3.596.267,42	3.517.461,39	4.684.167,94	3.953.050,00	3.936.100,00	3.935.600,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.008.535,48	1.081.306,35	1.698.264,77	522.350,00	520.850,00	520.850,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	13.847,84	14.629,64	15.650,00	9.850,00	10.300,00	10.800,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	280.338,07	259.950,74	837.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
Totale		4.898.988,81	4.873.348,12	7.235.632,71	5.319.800,00	5.301.800,00	5.301.800,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2013 e 2014.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

Per ciascun programma si declina altresì l'analisi di dettaglio per ciascun capitolo di spesa, al fine di comprendere più approfonditamente le dotazioni finanziarie e gli obiettivi di riferimento.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	14.121,51	12.239,13	15.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
02 Segreteria generale	354.339,06	337.047,46	326.450,00	306.250,00	304.750,00	304.750,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	143.024,72	139.776,24	94.650,00	93.500,00	93.500,00	93.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.608,18	47.212,58	51.600,00	45.600,00	45.600,00	45.600,00
06 Ufficio tecnico	158.913,65	169.398,85	174.950,00	174.000,00	174.000,00	174.000,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	317.361,94	278.155,44	461.441,65	381.400,00	366.400,00	366.400,00
Totale	1.038.369,06	983.829,70	1.124.091,65	1.014.750,00	998.250,00	998.250,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi dell'Ente, quali: Presidente, Giunta Esecutiva e Assemblea

Occorre ribadire che il Decreto Legge n. 78/2010 convertito nella L.122/2010, ha azzerato con decorrenza 31 maggio 2010 qualsiasi indennità di carica per gli amministratori delle Comunità Montane, conseguentemente la postazione di bilancio è stata inserita per il rimborso agli stessi delle sole spese di viaggio, vitto e alloggio, sostenute in ragione del mandato amministrativo. All'uopo, con deliberazione GE n. 3/37 del 19.11.2014 sono state approvate le linee di indirizzo per l'utilizzo dell'automezzo proprio da parte degli amministratori (Presidente e assessori).

Dalla scorso esercizio, a seguito della notevole riduzione della quota associativa, è stata riconfermata l'adesione all'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – che è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da oltre 50 anni raggruppa e rappresenta i Comuni interamente e parzialmente montani e le Comunità montane.

Finalità da conseguire

- Consentire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente
- Fornire i supporti tecnici operativi agli amministratori per lo svolgimento delle funzioni connesse al mandato

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa e all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC

N. 2 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE
N. 2 TEL.
N. 1 FAX

COD.	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
10020	1	1	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ED INDENNITA' AMMINISTRATORI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
10021	1	1	QUOTA ASSOCIATIVA UNCEM	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI				14.000,00	14.000,00	14.000,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico. Nel dettaglio da un lato rientrano tutte le attività di supporto alle attività deliberative e dall'altro le attività di coordinamento generale amministrativo.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, pubblicazione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Il diritto di accesso agli atti è svolto facendo largo uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi di spedizione di lettere e raccomandate e, mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente di tutti gli atti e provvedimenti di interesse collettivo.

Finalità da conseguire

- Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo proprio degli organi politici e strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria.
- Fornire assistenza agli organi collegiali Giunta Esecutiva e Assemblea
- Acquisizione e/o sostituzione di componenti hardware che si rendessero necessarie in corso d'anno.
- Garantire un'adeguata copertura assicurativa alle varie responsabilità afferenti all'ente.

Nell'ambito del supporto agli organi politici la finalità è consolidare il punto di incontro e di raccordo tra gli organi amministrativi e i responsabili di area.

Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra le diverse aree, favorire momenti di confronto e discussione sul funzionamento degli uffici, promuovere l'aggiornamento sugli sviluppi normativi.

Motivazione delle scelte

Sviluppo di azioni di supporto agli organi politici, finalizzate a garantire il corretto funzionamento degli organi politici e delle successive procedure amministrative che ne derivano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa e all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 4 PC
N. 4 STAMPANTI LASER
N. 1 FOTOCOPIATRICE
N. 4 TEL
N. 1 FAX
N. 1 IMPIANTO REGISTRAZIONE

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10030	1	2	STIPENDI AL PERSONALE (segreteria generale personale e organizzazione) SETTORE AFF. GENERALI	170.000,00	170.000,00	170.000,00
10040	1	2	ONERI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE (segreteria generale personale e organizzazione)	48.000,00	48.000,00	48.000,00
10050	1	2	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE	250,00	250,00	250,00
10060	1	2	COMPENSI PER PRODUTTIVITA'	23.000,00	23.000,00	23.000,00
10080	1	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE DIPENDENTI	500,00	500,00	500,00
10090	1	2	SPESE VARIE D'UFFICIO (ALTRI BENI DI CONSUMO)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
10091	1	2	SPESE VARIE D'UFFICIO (ALTRI SERVIZI)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
10110	1	2	SERVIZIO MENSA	6.500,00	6.500,00	6.500,00
10120	1	2	ASSICURAZIONI	15.500,00	15.500,00	15.500,00
10190	1	2	IRAP E IMPOSTE VARIE SETTORE AFFARI GENERALI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
20010	1	2	ADEGUAMENTO STRUTTURE INFORMATICHE	1.500,00	0,00	0,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 2 SEGRETERIA GENERALE				306.250,00	304.750,00	304.750,00

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E
PROVVEDITORATO**

Descrizione del programma

Nel programma rientrano in sintesi:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, anche attraverso il supporto gestionale a tutta la struttura;
- la redazione e la gestione del bilancio, delle relative variazioni e del conto consuntivo;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il monitoraggio delle spese telefoniche, gas ed energia elettrica al fine di reperire le migliori condizioni tariffarie presenti sui mercati;
- la gestione del rapporto con il Tesoriere, il Revisore dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma saranno perseguite le seguenti finalità:

- introdurre, applicare e gestire il nuovo sistema contabile ex D. Lgs 118/2011
- sviluppare metodologie orientate ad individuare dal punto di vista economico finanziario la più corretta forma di gestione dei servizi di competenza dell'Ente, al fine di ottimizzare il rapporto costi-benefici;
- proseguire con la ricerca ottimale e tempestiva dei contraenti di beni, servizi e lavori attraverso piattaforme disponibili a livello regionale;
- garantire il rispetto degli equilibri di bilancio anche attraverso la redazione dei pareri contabili.

Motivazione delle scelte

Garantire la messa a regime del nuovo sistema contabile armonizzato.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC

N. 1 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 2 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10200	1	3	STIPENDI AL PERSONALE (gestione economica, finanziaria, programmazione) AREA CONTABILE	59.000,00	59.000,00	59.000,00
10210	1	3	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO ENTE (gestione economica, finanziaria, programmazione)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
10220	1	3	COMPENSI SPETTANTI REVISORI DEI CONTI E COMMISSIONI CONCORSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10240	1	3	ONERI FINANZIARI RILASCIO FIDEJUSSIONE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10250	1	3	IRAP E IMPOSTE VARIE AREA CONTABILE	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO				93.500,00	93.500,00	93.500,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Descrizione del programma

Il programma trova il suo fulcro nei servizi / attività afferenti l'ordinaria gestione delle sedi dell'Ente. E' previsto il mantenimento degli edifici e degli impianti in buono stato di conservazione attraverso interventi di manutenzione ordinaria e all'occorrenza straordinaria e di adeguamento funzionale degli stessi alle normative di sicurezza.

Rientrano anche le attività per la manutenzione dei seguenti automezzi dell'ente, comprese le spese per le assicurazioni:

n. 1 Fiat Panda

n. 1 Fiat Punto

n. 1 Land rover defender

n. 1 Daihatsu

n. 1 Suzuki Jimny

Il parco macchine in dotazione, agli uffici (Fiat Panda – Fiat Punto e Daihatsu) si presenta piuttosto obsoleto, anche se regolari interventi di manutenzione ordinaria consentono per il momento di garantire una soddisfacente efficienza dei mezzi in dotazione.

Con l'intervento di efficientamento energetico eseguito presso la sede comunitaria nell'anno 2015, è stato stimato un risparmio di costi su base annua di circa € 4.000,00.

Inoltre con la razionalizzazione degli uffici, tutto il personale impiegato presso la sede distaccata di Via Locatelli (ex Consorzio Agrario), pertanto anche in tale contesto si ipotizzano ulteriori risparmi di spesa.

Finalità da conseguire

Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte

Massima valorizzazione del patrimonio dell'Ente e riduzione dei costi di gestione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa, Finanziaria e Tecnica per quanto di rispettiva competenza.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC

N. 2 STAMPANTI LASER
 N. 1 FOTOCOPIATRICE
 N. 2 TEL
 N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10130	1	5	RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA, TELEFONO, SPESE POSTALI, CANONE ACQUA E RIFIUTI	42.500,00	42.500,00	42.500,00
10140	1	5	SPESE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI DELLA COMUNITA' MONTANA - MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10141	1	5	SPESE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI DELLA COMUNITA' MONTANA - PREMI ASSICURAZIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10300	1	5	SPESE CONDOMINIALI AREA EX FALCK	100,00	100,00	100,00
<i>Missione 1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</i>				45.600,00	45.600,00	45.600,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le attività di amministrazione e funzionamento dell'Area Tecnica, ivi comprese le attività e i servizi inerenti il settore agricolo – forestale

Occorre precisare che recentemente la Regione Lombardia con L.R. n. 19/2014 e n. 21/2014, ha trasferito ai Comuni dotati di PGT le competenze per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 44 della Lr 31/08 inerenti il vincolo idrogeologico, pertanto rimangono in capo alla Comunità Montana le autorizzazioni che comportano anche la trasformazione del bosco.

Finalità da conseguire

- ottimizzare la gestione delle pratiche di autorizzazione alla trasformazione del bosco, quelle residuali inerenti lo svincolo idrogeologico e le restanti competenze ex L.R. 31/08 (gru a cavo, infrastrutture temporanee, manifestazioni motoristiche...)
- semplificare le attività di presentazione delle pratiche per gli utenti esterni
- affidare incarichi di progettazione esterni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Motivazione delle scelte

Garantire un miglioramento continuo dei servizi offerti, assicurando la correttezza dell'istruttoria e riducendone il più possibile le tempistiche .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica e Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare

N. 6 PC
 N. 4 STAMPANTI LASER

N. 2 FOTOCOPIATRICI
 N. 5 TEL
 N. 2 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10260	1	6	STIPENDI PERSONALE AREA TECNICA	127.500,00	127.500,00	127.500,00
10270	1	6	ONERI PREV.LI E ASSISTENZIALI AREA TECNICA	35.000,00	35.000,00	35.000,00
10280	1	6	D.P.I. DIPENDENTI	0,00	0,00	0,00
10290	1	6	IRAP E IMPOSTE VARIE AREA TECNICA	11.500,00	11.500,00	11.500,00
<i>Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 6 UFFICIO TECNICO</i>				174.000,00	174.000,00	174.000,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Descrizione del programma

Nel programma sono riportate quelle attività che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della Missione 1.

Fanno pertanto parte del presente programma:

- le visite datoriali dei dipendenti e le spese per la tutela nei luoghi di lavoro
- le attività di protocollo generale con l'inclusione delle attività di registrazione ed archiviazione degli atti.
- le attività di supporto legale all'intera struttura e di gestione amministrativa dei contenziosi legali
- la gestione in forma associata dei sistemi informativi per 34 comuni dell'ambito territoriale di riferimento
- la restituzione ai Comuni dei fondi ripartiti dal Ministero per il contenimento delle tariffe applicate dagli enti ed alimentati con le risorse finanziarie derivanti dall'assoggettamento ad IVA delle prestazioni di servizi non commerciali affidati dagli enti locali a soggetti esterni all'amministrazione.
- Le attività relative alla gestione dell'I.V.A. commerciale, in base alle nuove disposizioni.

Finalità da conseguire

- garantire la tutela dell'Ente in caso di contenzioso promosso da terzi, nei vari gradi di giudizio
- rinnovare l'incarico all'O.I.V.
- garantire la tutela della salute nei luoghi di lavoro
- favorire lo sviluppo dei servizi in forma associata
- gestire i sistemi informativi

Motivazione delle scelte

E' attualmente in corso il censimento dei fabbisogni dei Comuni per l'appalto dei servizi per l'esercizio 2016. Nel contempo, già dall'esercizio precedente all'interno di tale gestione, è confluita la gestione del sistema attinente al Disaster Recovery.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa e Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC

N. 2 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 2 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10150	1	11	SPESE PER LITI ABITRAGGI E RISARCIMENTI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
10160	1	11	INCARICHI PROFESSIONALI AREA AMMINISTRATIVA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
10310	1	11	SPESE ADEGUAMENTO EX D.LGS. 626/94	3.500,00	3.500,00	3.500,00
10320	1	11	SISTEMI INFORMATIVI	255.000,00	240.000,00	240.000,00
10330	1	11	SERVIZI ESTERNI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10340	1	11	RESTITUZIONE RIMBORSI E SGRAVI	400,00	400,00	400,00
10350	1	11	CONTRIBUTO STATALE PER IVA SU SERVIZI NON COMMERCIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10360	1	11	IRAP E IMPOSTE VARIE (Istituzionale)	500,00	500,00	500,00
10650	1	11	DEBITO IVA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Missione 1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI				381.400,00	366.400,00	366.400,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	26.210,03	13.405,80	15.300,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale	26.210,03	13.405,80	15.300,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

MISSIONE 07: TURISMO PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le iniziative volte alla promozione di eventi turistici attraverso la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale a cura dell'ufficio turistico vallare, la produzione e la diffusione di materiale promozionale per valorizzare l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Finalità da conseguire

- Promozione dell'attività turistica mediante l'apertura dell'ufficio IAT di Sedrina;
- Realizzazione del calendario delle manifestazioni in sinergia con le pro loco comunali;
- Partecipazione ai tavoli di lavoro sui progetti turistici promossi dalla Provincia o da altri enti.

Motivazione delle scelte

Le attività gestionali sono rivolte generalmente a rendere fruibili le opportunità e i servizi turistici dell'intera Valle Brembana con la promozione del territorio e delle manifestazioni ad esso legate.

In sintesi, l'ufficio si occupa principalmente di:

- garantire all'utenza il servizio di Informazione e Accoglienza, mettendo a disposizione una buona conoscenza del territorio;
- costruire e mantenere un contatto diretto con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per lo sviluppo di sinergie tra le attività nell'ambito della promozione turistica;
- integrare la rete informativa provinciale per assicurare coerenza con le politiche di promozione generali;
- supportare l'organizzazione dei progetti promozionali e di valorizzazione proposti dai soggetti che operano sul territorio;

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle acquisite mediante utilizzo di LSU (compatibilmente con nuove disposizioni dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs. 150/2015) e di personale individuato con i progetti di leva civica.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N, 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10400	7	1	GESTIONE UFFICIO IAT	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Missione 7 Turismo PROGRAMMA 1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO				6.000,00	6.000,00	6.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	90.286,26	54.519,26	169.130,56	173.400,00	173.400,00	173.400,00
03 Rifiuti	482.395,66	500.196,63	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	55.500,00	42.177,65	80.406,21	80.000,00	80.000,00	80.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	628.181,92	596.893,54	799.536,77	1.053.400,00	1.053.400,00	1.053.400,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Descrizione del programma

Nel programma rientrano una serie di attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale svolte prevalentemente in forma diretta attraverso l'utilizzo della squadra operai agricolo-forestali.

Interventi di manutenzione forestale

Il Regolamento Regionale 5/2007 all'art. 18 c. 2, prevede quanto segue: *"I proventi delle sanzioni di cui all'art. 61 della L.R. 31/08 sono destinati, compatibilmente con le norme vigenti, comunitarie e nazionali, relative ad aiuti e contributi al settore forestale e ambientale:*

- a) *alle cure colturali dei boschi previste dalla pianificazione forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008;*
- b) *ad opere di pronto intervento di cui all'art. 52, comma 3, della l.r. 31/2008;*
- c) *alla creazione di nuovi boschi;*
- d) *alla manutenzione di opere di sistemazione idraulico-forestale esistenti;*
- d bis) alla prima stesura dei piani di indirizzo forestale;*
- d ter) ad iniziative di informazione, divulgazione e assistenza tecnica sulle attività selvicolturali.*

L'intervento (che verrà finanziato con risorse finalizzate) prevede di utilizzare gli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative, per finanziare prioritariamente attraverso l'impiego della squadra operai, opere di manutenzione forestale nei Comuni dell'ambito territoriale di competenza.

G.E.V.

L'attività delle GEV, organizzate e coordinate dalla Comunità Montana, ha come obiettivo la promozione delle attività legate alla conservazione dell'ambiente.

In particolare l'attività per il 2016 è così prevista:

- Attività di controllo - I servizi verranno pianificati tenendo conto della stagionalità e delle priorità presenti sul territorio, in particolare:
 - nel periodo invernale - attività di monitoraggio e presidio incendi boschivi, attività legate al controllo del transito sulla V.A.S.P.; attività di controllo abbandono rifiuti;
 - nel periodo primaverile - servizi legati alla tutela della fauna minore; attività di monitoraggio e presidio incendi boschivi; attività legate al controllo del transito sulla V.A.S.P.; attività di controllo abbandono rifiuti;
 - nel periodo estivo-autunnale- controllo della raccolta funghi; attività legate al controllo del transito sulla V.A.S.P.; attività di controllo abbandono rifiuti.
- Attività di formazione- partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento.
- Iniziative con le scuole d'informazione e di educazione ambientale
- Attività di promozione ambientale: Partecipazione a fiere e iniziative presenti sul territorio;
- Attività legate alla Protezione Civile - In caso di emergenza le G.E.V. andranno ad integrare, tenendo conto delle proprie peculiarità, i Gruppi di volontari chiamati ad intervenire in occasione di calamità.
- Gestione ordinaria del servizio e dei mezzi in dotazione allo stesso (es: acquisto di equipaggiamenti e materiali; spese per la manutenzione degli automezzi e delle attrezzature).

Incarichi professionali area tecnica

L'intervento risponde alla necessità di ricorrere a professionisti esterni per prestazioni di servizi connessi ai numerosi adempimenti in materia di vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistiche e forestali, interventi compensativi, pronuncia di compatibilità ambientale, attuazione del nuovo PSR 2014-2020, della Legge 102 settore forestale, istruttoria pratiche L.R. 31/2008, aggiornamento piano intercomunale di protezione civile e piano VASP, gestione tecnica della squadra operai dell'Ente.

Il ricorso alle prestazioni professionali in argomento si rende necessario laddove la carenza di personale interno non consente il rispetto delle scadenze fissate da organi superiori, oppure nel caso in cui la prestazione sia tale da richiedere l'apporto di figure professionali non presenti all'interno dell'Ente (es. geologo).

Interventi ambientali compensativi

La L.R. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" prevede che ai sensi della D.G.R. n. VII/13900 del 01.08.2003, il rilascio dell'autorizzazione di cambio di destinazione d'uso del bosco per tutti gli interventi superiori ai 100 mq (ad esclusione degli interventi autocompensativi, indicati nella citata D.G.R. e degli interventi di pubblica utilità per i quali la superficie minima oltre la quale scatta l'obbligo degli interventi compensativi è elevata a 2.000 mq), sia subordinato alla presentazione e all'approvazione, da parte dell'Ente delegato, di dettagliati progetti di intervento di compensazione.

In altri termini l'intervento compensativo deve essere proposto dal richiedente e disposto dall'Ente territoriale di competenza contestualmente al rilascio della autorizzazione per la trasformazione del bosco, e non successivamente ad essa. La citata D.G.R. prevede che, in alternativa all'esecuzione di interventi compensativi, il richiedente l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso del bosco, possa versare all'Ente competente, per ogni mq di bosco trasformato, una quota calcolabile applicando le tabelle riportate della D.G.R. stessa.

Da qui l'inserimento a bilancio della postazione che consentirà di introitare i fondi suindicati.

La Comunità Montana utilizzando un criterio di rotazione tra i vari Comuni d'ambito, individuerà gli interventi da realizzare con l'utilizzo delle risorse introitate secondo le indicazioni della normativa sulla compensazione. Gli interventi verranno realizzati in amministrazione diretta tramite l'utilizzo della squadra operai.

Finalità da conseguire

Attuare iniziative per la difesa e la valorizzazione del territorio

Realizzare interventi mirati al mantenimento / recupero / completamento di infrastrutture esistenti

Sviluppare le attività di educazione ambientale rivolta alle scuole ed alla popolazione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate tenendo conto sia delle necessità di interventi operativi mirati al mantenimento /recupero/completamento di infrastrutture esistenti, sia dell'opportunità di presentare alcuni progetti di investimento a carattere sovracomunale.

Per quanto concerne le scelte inerenti l'organizzazione dei servizi delle Guardie Ecologiche Volontarie, verrà tenuto nella massima considerazione il rapporto costi /benefici, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per quanto riguarda le attività amministrative e di coordinamento tecnico-operativo saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica. Inoltre per i servizi/attività comportanti l'intervento di specifiche professionalità (es. geologo, dott. forestale) si farà ricorso ad incarichi professionali esterni, mentre dal punto di vista strettamente operativo si fa riferimento alla squadra operai agricolo forestali dell'Ente ed ai volontari del servizio G.E.V.

Risorse strumentali da utilizzare

Gestione amministrativa

N. 4 PC

N. 4 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 4 TEL

N. 1 FAX

G.E.V.

N. 1 FIAT PANDA

N. 1 SUZUKI JIMNY

N. 1 LAND ROVER DEFENDER (utilizzato anche come P.C./AIB)

Attrezzatura varia: cannocchiale, binocolo, machine fotografiche, bilance, radio ricetrasmittenti.

Squadra operai

Per l'elencazione dell'attrezzatura della squadra operai si rimanda al Programma 7

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10460	9	2	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI PER OPERAI FORESTALI	400,00	400,00	400,00
10470	9	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE FORESTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
10510	9	2	SERVIZIO GUARDIE ECOLOGICHE - ALTRI BENI DI CONSUMO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
10511	9	2	SERVIZIO GUARDIE ECOLOGICHE - MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10520	9	2	SETTORE OPERAI FORESTALI E ADEGUAMENTO AUTOMEZZI - MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
10521	9	2	SETTORE OPERAI FORESTALI E ADEGUAMENTO AUTOMEZZI - ASSICURAZIONI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
10540	9	2	INCARICHI PROFESSIONALI AREA TECNICA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
20180	9	2	INTERVENTI AMBIENTALI COMPENSATIVI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE				173.400,00	173.400,00	173.400,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Descrizione del programma

Con delibera Assembleare n. 20 del 24.09.2015 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio rifiuti e la proposta è stata accolta da 20 Comuni, per cui si è provveduto ad attivare le procedure necessarie per l'affidamento del servizio conformemente al modello organizzativo ormai collaudato da diversi anni, con l'introduzione da parte di alcune amministrazioni, del servizio sperimentale di raccolta dell'umido

Finalità da conseguire

- Favorire lo sviluppo dei servizi in forma associata
- Gestire il Servizio trasporto e smaltimento RSU per conto dei Comuni convenzionati, ottenendo economie di scala nella gestione del servizio a livello sovracomunale.

Motivazione delle scelte

Garantire il raggiungimento di una "massa critica" in grado di favorire il contenimento dei costi e il raggiungimento di economie di scala per un servizio che, qualora svolto autonomamente, soprattutto per i piccoli comuni più marginali, rischierebbe di comportare notevoli costi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative connesse all'attuazione del servizio svolto in forma associata saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTE LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10530	9	3	CONVENZIONE TRASPORTO DISCARICA R.S.U.	550.000,00	550.000,00	550.000,00
<i>Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 3 RIFIUTI</i>				550.000,00	550.000,00	550.000,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Descrizione del programma

Il programma prevede la realizzazione di attività di "Aiuti al settore forestale" in attuazione degli artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56 della L.r.31/2008.

Il margine di manovra della Comunità Montana è ricondotto nei limiti che annualmente vengono fissati dalla Regione che con DGR stabilisce i criteri per l'assegnazione dei fondi necessari all'apertura dei bandi delle Misure Forestali ai sensi della succitata normativa.

In particolare verranno favoriti gli investimenti sulle manutenzioni straordinarie del reticolo viario agro-silvo-pastorale e la realizzazione di nuove strade, le sistemazioni idraulico-forestali, il miglioramento del patrimonio boschivo attraverso interventi colturali e di gestione diretta. Le imprese boschive verranno sostenute:

- negli investimenti in attrezzature per le fasi comprese tra l'abbattimento e l'esbosco
- nell'acquisizione dei soprassuoli la cui utilizzazione è penalizzata dalle vigenti condizioni di mercato.

I privati verranno sostenuti nei miglioramenti conseguenti a danni straordinari al patrimonio forestale di proprietà o in gestione.

Finalità da conseguire

Gli interventi ammissibili sono finalizzati al potenziamento della filiera bosco - legno attraverso iniziative di sostegno agli operatori del settore, alla gestione attiva, ordinaria e straordinaria dei comparti boscati di

proprietà pubblica, alla realizzazione di infrastrutture funzionali alla manutenzione del territorio e alla pianificazione di settore.

La tipologia degli investimenti ammessi è periodicamente definita dalle circolari applicative regionali: la Comunità Montana individua le misure da attivare, definisce il riparto tra le misure dei fondi disponibili, formula i criteri per la compilazione delle graduatorie di finanziamento, ed effettua, in conformità alle indicazioni normative, la gestione tecnico-amministrativa dei fondi assegnati.

Le **azioni** di competenza della Comunità Montana e notificate dalla Regione Lombardia come "Aiuti per il settore forestale" n. 475/2009 (decisione Commissione Europea C (2009)/ 10614 del 21 dicembre 2009) , sono le seguenti:

MISURE FORESTALI

Azione 1 Interventi selvicolture finalizzati al mantenimento, miglioramento e ripristino delle funzioni ecologiche, protettive, ricreative delle foreste, la biodiversità e la sanità dell'ecosistema forestale

Azione 3 Pianificazione forestale

Azione 5 Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di Assestamento e di indirizzo forestale dei boschi

Azione 6 Sostegno alle imprese boschive

Azione 8 Opere forestali ed infrastrutturali di interesse della collettività

8.A.1 Miglioramenti Forestali (previsti dalla pianificazione forestale)

8.B Interventi forestali straordinari

8.D Sistemazioni idraulico-forestali

8.E.1 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali

8.E.2 Costruzione nuove strade agro-silvo-pastorali

8.F Pianificazione forestale

8.F.1 Revisione Piani di Assestamento Forestale (PAF)

8.F.2 Piani di Assestamento Forestale (PAF) semplificati

8.F.5 Revisione Piani della Viabilità agro-silvo-pastorale (VASP)

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC

N. 2 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 2 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
20230	9	5	L.R. 31/08 (EX 7/00) - MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI MONTANE (EX ART. 24 -25 - BOSCHI)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE				250.000,00	250.000,00	250.000,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 07: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Descrizione del programma

Si continuerà ad attivare convenzioni con i comuni per la realizzazione di lavori in amministrazione diretta con la squadra operai della Comunità Montana.

La squadra operai forestali stagionali, composta per l'anno 2015 da 9 elementi, è in grado di realizzare tutta una serie di interventi di interesse ambientale, quali: tagli fitosanitari e cura dei boschi, sistemazioni idraulico forestali, costruzione/ manutenzione di strade agro-silvo-pastorali e mulattiere, recupero aree verdi, sistemazioni di viali taglia fuoco e realizzazione o manutenzione opere antincendio boschivo.

Durante la stagione lavorativa sono in previsione inoltre i seguenti interventi:

- Realizzazione degli interventi di manutenzione territoriale ex deliberazione Regione Lombardia n. X/4231 del 23/10/2015,
- manutenzione immobili di proprietà dell'Ente,

realizzazione di interventi di manutenzione territoriale ed ambientale finanziati dai fondi provenienti dalla riscossione delle sanzioni forestali e dalla monetizzazione dei costi di compensazione per le trasformazioni dei boschi autorizzate dalla Comunità Montana

Finalità da conseguire

- Attuare gli interventi oggetto di apposite convenzioni con i Comuni d'ambito
- Realizzare gli interventi attivati direttamente dall'Ente, tra i quali prevalgono i lavori di manutenzione territoriale e di recupero ambientale
- Organizzare i lavori della squadra operai
- Acquistare materiale e dotazioni per la gestione della squadra operai.

Motivazione delle scelte

Consentire alle amministrazioni comunali di impiegare la manodopera agricolo-forestale, nello svolgimento di interventi altrimenti difficilmente gestibili in appalto.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica per quanto riguarda la gestione degli aspetti amministrativi.

Per l'esecuzione degli interventi da realizzare in amministrazione diretta, si procederà alla riassunzione del personale già assunto la precedente stagione, compatibilmente con la programmazione annuale.

Risorse strumentali da utilizzare

Gestione amministrativa

N. 2 PC

N. 2 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N. 1 FAX

Squadra operai

N. 1 MACCHINA OPERATRICE CARON

N. 1 ISUZU D-MAX

N. 1 AUTOCARRO IVECO

N. 2 MOTOCARIOLE

N. 1 TRIVELLA

N. 1 BETONIERA

N. 1 MARTELLO PNEUMATICO

N. 1 MINI ESCAVATORE COMPLETO DI MARTELLO DEMOLITORE

N. 2 GENERATORI

N. 1 MOTOSALDATRICE

N. 1 IDROPULITRICE
MOTOSEGHE – DECESPUGLIATORI – SOFFIATORI - TRAPANI E ATTREZZI VARI

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10550	9	7	PERSONALE ADIBITO A SERVIZI MANUTENTIVI PER I COMUNI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 7 SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI				80.000,00	80.000,00	80.000,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	5.000,00	4.948,32	9.948,32	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	59,21	59,23	60,00	60,00	60,00	60,00
Totale	5.059,21	5.007,55	10.008,32	5.060,00	5.060,00	5.060,00

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA 04: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Descrizione del programma

Nel programma rientra la gestione delle attività relative alle competenze dell'Ente in materia di impianti a fune (ex Lr.11/09).

Finalità da conseguire

Gestire le competenze in materia di impianti a fune (ex Lr.11/09)

Motivazione delle scelte

L'intervento è finalizzato all'affidamento di un incarico professionale per l'assistenza tecnica inerente l'attuazione delle competenze ex L.r. n. 11/09, relativa funzioni amministrative in materia di impianti a fune di risalita in genere, non classificati di trasporto pubblico locale

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate fanno riferimento in modo prevalente alla figura professionale esterna, con il supporto, qualora necessario, dei dipendenti dell'Ente appartenenti alle aree Amministrativa e Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTE LASER
 N. 1 FOTOCOPIATRICE
 N. 1 TEL
 N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10440	10	4	INCARICHI PROFESSIONALI L.R. 22/98-IMPIANTI A FUNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità PROGRAMMA 4 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO				5.000,00	5.000,00	5.000,00

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA 05: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Descrizione del programma

Premesso che la Comunità Montana non ha competenza in merito alla viabilità ordinaria, il programma è stato inserito per far fronte alla spesa a carico dell'Ente derivante dalla convenzione approvata con delibera Assembleare n. 25 del 15 dicembre 1995, come quota parte per il completamento della strada d'interesse sovracomunale, Lonno-Selvino-Aviatico-Trafficanti-Cornalba. L'impegno a carico dell'Ente cesserà il 30/06/2018, con una quota annuale costante di € 59,21.

Con delibera di G.E. n. 5/32, è stata inoltre confermata l'adesione al P.D.I. promosso dalla Provincia di Bergamo, per il miglioramento del sistema funzionale dello snodo viario Valtesse/Pontesecco. Con la partecipazione della Provincia di Bergamo, del Comune di Bergamo, della C.M. Valle Imagna, dei Comuni di Poneranica, Sorisole, Alme' e Villa d'Almè, è stato possibile ridurre la quota originaria di € 3.000,00 (per anno scolastico) ad € 1.333,33 (la quota relativa al periodo autunnale 2015 risulta già impegnata)

Finalità da conseguire

Pagamento della quota parte annuale di spesa per la completamento della strada d'interesse sovracomunale, Lonno-Selvino-Aviatico-Trafficanti-Cornalba.

Partecipazione al protocollo d'intesa per il miglioramento e la sistemazione funzionale dello snodo viario critico di Valtesse/Pontesecco, con l'obiettivo di garantire un'adeguata fluidità della viabilità di fondovalle, nella fascia oraria dalle ore 6,30 alle ore 9,00, pesantemente condizionata dalle criticità dello snodo viario di Valtesse.

Motivazione delle scelte

Attuazione della convenzione approvata con delibera Assembleare n. 25 del 15/12/95.

Attuazione del P.D.I. approvato con delibera di G.E. n. 5/32 del 24.09.2015, che verrà probabilmente riproposto anche per le annualità successive.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC
 N. 1 STAMPANTE LASER
 N. 1 FOTOCOPIATRICE
 N. 1 TEL
 N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
----------	-------	-------	-------------	--------------------	--------------------	--------------------

10450	10	5	CONTRIBUTO PER STRADA: CORNALBA - COSTA SERINA / LONNO SELVINO	60,00	60,00	60,00
20170	10	5	CONTRIBUTI PER SVILUPPO VIABILITA'	850,00	850,00	850,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI				910,00	910,00	910,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	54.030,00	36.230,00	106.957,59	61.500,00	61.500,00	61.500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	54.030,00	36.230,00	106.957,59	61.500,00	61.500,00	61.500,00

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti la gestione di servizi e attività relative agli interventi di competenza dell'Ente in merito alla Protezione Civile e all' Antincendio boschivo

Protezione civile

La Comunità Montana da diverso tempo sta attuando iniziative volte alla creazione di un'organizzazione in grado di fornire un idoneo sostegno alle Amministrazioni ed alla popolazione durante la gestione delle emergenze causate dagli eventi calamitosi che possono interessare anche più Comuni contemporaneamente.

Attraverso la creazione di un servizio associato, sono state attuate iniziative che hanno tra i loro obiettivi primari il coordinamento e la creazione di sinergie tra le varie Amministrazioni. Particolare riguardo è stato dedicato alla fase di pianificazione delle emergenze. Tale attività si svolge attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologicamente all'avanguardia come i S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) e con l'apporto di professionisti in possesso di nozioni tecniche adeguate e con buona conoscenza del territorio vallare.

Sono in fase di definizione finale gli scenari relativi agli ultimi due comuni aderenti, a seguito dei quali potrà essere approvato Piano Intercomunale di Protezione Civile di questa Comunità Montana, che raggruppa tutti i 37 comuni d'ambito .

La pianificazione delle attività idonee a fronteggiare le calamità prese in esame (frane, valanghe, alluvioni e incendi boschivi) e che possono interessare il nostro territorio, rappresenta un passaggio fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi in materia di Protezione Civile.

Inoltre si procederà ad implementare la dotazione delle varie Squadre locali costituenti il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B. della Comunità Montana Valle Brembana, già per altro operativo sul territorio a supporto delle Amministrazioni Comunali e degli altri Gruppi che operano nel campo del volontariato. Inoltre saranno promosse iniziative di sensibilizzazione e informazione a favore della

popolazione, attraverso incontri sul territorio, la pubblicazione dei piani in via informatica e corsi di formazione a favore degli operatori comunali.

Con delibera di G.E. n.9/36 del 27/10/2015 è stato approvato il protocollo operativo per l'istituzione di un nucleo tecnico operativo a livello provinciale, per il monitoraggio del rischio valanghe e il supporto alle decisioni da parte degli enti locali nella fase di gestione delle emergenze, a cui partecipano oltre che la nostra C.M., la Provincia di Bergamo, l'ARPA, la Prefettura di Bergamo, il C.F.S., e le CC.MM. Valle Seriana e Valle di Scalve.

A.I.B.

La Regione Lombardia con la L.R. n. 31/08, ha trasferito alle Comunità Montane l'organizzazione delle squadre di antincendio boschivo per gli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche ed alle calamità naturali a sostegno delle colture e delle strutture aziendali nonché delle infrastrutture rurali.

Attualmente la Comunità Montana può avvalersi di un'organizzazione che conta 28 Gruppi locali per un totale complessivo di n. 393 volontari.

In considerazione del fatto che il volontario rappresenta la figura cardine dell'A.I.B., l'Ente è impegnato a garantire, a favore degli operatori costituenti i Gruppi vallari, le seguenti iniziative:

- corsi di formazione ed esercitazioni;
- visite mediche a favore dei volontari;
- partecipazione ad iniziative di lotta agli incendi boschivi anche al di fuori del territorio vallare in collaborazione con la Regione Lombardia;
- pagamento locazioni delle stazioni ripetitrici radio e video;
- pagamento bollo e assicurazione mezzi A.I.B. in dotazione al Servizio;
- spese per la manutenzione degli automezzi e delle attrezzature;
- rimborso e contributi ai Gruppi per le spese sostenute durante le operazioni di spegnimento;
- sostegno amministrativo e tecnico per le problematiche derivanti dall'attività di volontariato.

Nel corso del 2016 il Servizio A.I.B. provvederà a potenziare la dotazione delle attrezzature e dei materiali da rendere disponibili ai Gruppi A.I.B. vallari. In particolare, in funzione delle disponibilità assegnate dalle singole amministrazioni, potranno essere acquistati alla bisogna D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) e nuove attrezzature volte a migliorare le condizioni di operatività dei volontari, attraverso nuovi sistemi operativi

Finalità da conseguire

- Coordinamento delle attività di Protezione Civile, in particolare attraverso l'attuazione della pianificazione programmata con il Piano Intercomunale della Valle Brembana e l'istituzione di un sistema di gestione che prevede l'utilizzo di software con Sistemi Informativi Territoriali.
- Gestione delle squadre A.I.B. e P.C.
- Attività di controllo del territorio e la sensibilizzazione della popolazione in merito alle problematiche ambientali.

Motivazione delle scelte

Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per quanto riguarda le attività amministrative e di coordinamento tecnico-operativo saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica, mentre dal punto di vista strettamente operativo si fa riferimento ai volontari PC e AIB.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la gestione amministrativa/coordinamento

- ufficio con n. 3 scrivanie dotato di Hardware, fax, fotocopiatrice, sala riunione, schermo per la

- proiezione di scenari e per la riproduzione delle immagini trasmesse dalle telecamere esterne;
- impianto di videomonitoraggio con n. 3 stazioni;
- impianto radio con n. 3 stazioni ripetitrici, n. 1 base, n. 3 veicolari e n. 49 portatili di cui n. 39 dotati di GPS, in collegamento con il G.I.S./S.I.T. utilizzato per la pianificazione e le emergenze del nostro territorio;
- software di cui al punto precedente che permette:
 - la piena gestione dei dati alfanumerici applicabili a supporti cartografici;
 - l'interazione con dispositivi multimediali;
 - l'organizzazione di un archivio dati in un database relazionale che ne consente l'associazione con i dati cartografici del nostro territorio;
 - in caso di emergenza l'attivazione automatica di procedure standard (trasmissione fax, e-mail, sms) per ogni evento alle varie componenti interessate allo stesso;
 - la possibilità della verifica a posteriori delle strategie adottate in emergenza, al fine di eventuali affinamenti e precisazioni;

Per la gestione operativa le 28 squadre locali A.I.B. hanno in dotazione, oltre ai DPI per lo spegnimento incendi, la seguente attrezzatura:

SOFFIATORI , POMPE MANUALI, FLABELLI TANICHE, PILE INDIVIDUALI, PICCONI, ZAPPE SCURI E BADILI, CASSETTA PRONTO SOCCORSO, ZAINI, MOTOSEGHE, DPI PER UTILIZZO MOTOSEGHE

N. 3 CARRELLI RIMORCHIO E GRUPPO ELETTROGENO.

N. 4 MODULI ELITRASPORTABILI DA LT. 600,

N. 1 MODULO ELITRASPORTABILE DA LT. 400

N.1 MODULO ELITRASPORTABILE DA LT. 300

N. 10 VASCHE DA 6000 LT. PER L' APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEGLI ELICOTTERI BOMBARDIERI

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10480	11	1	GESTIONE SQUADRE ANTINCENDIO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
10500	11	1	PROTEZIONE CIVILE	16.500,00	16.500,00	16.500,00
20250	11	1	GESTIONE SQUADRE ANTINCENDIO PARTE C/CAPITALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Missione 11 Soccorso civile PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE				61.500,00	61.500,00	61.500,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	675.281,17	561.120,13	891.843,78	830.000,00	830.000,00	830.000,00
03 Interventi per gli anziani	283.508,33	285.018,08	320.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	861.329,04	1.014.866,73	1.363.289,83	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.820.118,54	1.861.004,94	2.575.133,61	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte.

L'ampia gamma di disabilità presente nella popolazione, per origine, gravità e prognosi, impone la necessità di programmare, sperimentare, consolidare modelli di intervento capaci di dare risposta efficace ad una domanda e bisogni estremamente variabili.

Nello specifico le principali voci di bilancio sulla disabilità riguardano:

- La gestione del servizio di **assistenza educativa scolastica** realizzato dalla Comunità Montana, su delega dei Comuni dell'ambito che hanno aderito al progetto di gestione associata. Ad oggi hanno delegato la gestione del servizio alla Comunità Montana 36 Comuni su 37 dell'ambito Valle Brembana.
Questa modalità di erogazione dell'assistenza educativa scolastica consente l'ottimizzazione delle risorse, sia economiche che umane, per la realizzazione di un servizio di fondamentale importanza per l'integrazione sociale dei soggetti disabili della Valle. Infatti avere un preciso e unico referente in Valle consente una sinergia tra il servizio di assistenza educativa scolastica e gli altri servizi sociali previsti nel Piano di Zona i cui destinatari spesso coincidono nei due settori. Inoltre la gestione associata consente di sgravare i singoli comuni dalle procedure di individuazione degli operatori incaricati dell'assistenza educativa
- Il sostegno dei costi derivanti dalla stipula di una convenzione per la gestione in forma associata dei rapporti amministrativi con gli enti accreditati per i servizi: **centro diurno disabili (CDD)** e **centro socioeducativo (CSE)**. I comuni che usufruiscono del servizio sono attualmente 12 e sono quelli che hanno utenti inseriti nelle strutture CDD di ambito e nei CSE accreditati dalla Comunità Montana.
- La gestione del fondo di solidarietà, vede l'adesione di n. 37 comuni e prevede la contribuzione in favore dei Comuni per le spese sostenute nell'ambito della disabilità – anziani – minori, secondo i criteri e le linee guida periodicamente definiti dall'assemblea dei sindaci. Inoltre è prevista una quota pari al 5% del budget annuale, per eventuali spese progettuali di ricerca fondi/bandi.

Finalità da conseguire

Il programma si propone:

- di favorire parità d'accesso ai servizi da parte dei minori disabili
- di ottimizzare i costi a carico dei Comuni e di supportarli nell'espletamento delle procedure amministrative connesse al servizio
- di supportare i comuni nelle spese inerenti l'ambito della disabilità – anziani – minori

Motivazione delle scelte

- Favorire la gestione e lo sviluppo in maniera uniforme dei servizi sociali per tutti i comuni convenzionati
- Programmare, promuovere e realizzare politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita
- Supportare, con un criterio di solidarietà, i comuni con maggiori criticità nell'ambito della disabilità anziani/minori.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per quanto riguarda le attività amministrative e di coordinamento dell'intero settore dei servizi sociali saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Servizi sociali, mentre dal punto di vista strettamente operativo si fa riferimento al personale tecnico fornito dalle cooperative aggiudicatrici dei rispettivi servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 PC

N. 2 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 3 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10570	12	2	ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA - GESTIONE ASSOCIATA	330.000,00	330.000,00	330.000,00
10580	12	2	SERVIZI SOCIALI CONVENZIONATI	330.000,00	330.000,00	330.000,00
10600	12	2	INIZIATIVE IN CAMPO SOCIALE	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'				830.000,00	830.000,00	830.000,00

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER ANZIANI

Descrizione del programma

Il programma si sviluppa in una serie di attività, ormai collaudate, che consentono di offrire un servizio di qualità a costi contenuti. Sono previsti sei turni di due settimane ciascuno (oltre a quello natalizio) da trascorrere ad Alassio per il periodo invernale, indirizzati soprattutto agli anziani e pensionati del nostro territorio.

Dal punto di vista operativo l'Ente provvede a:

- espletare le gare per l'assegnazione delle forniture relative al servizio (sistemazione alberghiera, trasporto, stampa depliant);

- mantenere i rapporti con le Amministrazioni Comunali per l'organizzazione e la gestione del servizio soggiorno marino anziani;
- effettuare la raccolta delle iscrizioni, coordinare le attività in contatto con gli hotels e le infermiere;
- gestire contabilmente tutte le operazioni correlate all'espletamento del servizio.

Finalità da conseguire

Favorire la piena integrazione sociale e sostenere il benessere psicofisico degli anziani
Organizzazione di soggiorni climatici invernali prevedendo tariffe agevolate per l'utenza.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma sono:

- il riconoscimento dell'importanza della qualità di vita delle persone anziane, che costituiscono una percentuale sempre più rilevante della popolazione;
- lo sviluppo delle opportunità di socializzazione degli anziani mediante l'organizzazione di soggiorni climatici.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative connesse all'attuazione del programma saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare

- N. 1 PC
- N. 1 STAMPANTE LASER
- N. 1 FOTOCOPIATRICE
- N. 1 TEL
- N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10610	12	3	SOGGIORNO MARINO ANZIANI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI				300.000,00	300.000,00	300.000,00

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per tutte le categorie sociali (famiglie, minori, anziani, disabili, gravi marginalità) nel sistema in cui vivono, in collaborazione e sinergia con le associazioni, il volontariato, le cooperative e tutti i soggetti che sul territorio si occupano di welfare locale.

Gli interventi attivati in campo sociale riguardano anche la promozione di politiche attive del lavoro, di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

I Comuni e il sistema del welfare hanno pesantemente subito l'impatto della crisi economica-finanziaria sia in termini di aumento dei bisogni dei cittadini sia in relazione alle continue diminuzioni delle risorse. La profonda crisi economica e la grave crisi occupazionale hanno investito pesantemente il territorio vallare causando una crisi sociale, con fragilità e povertà diffuse senza precedenti.

Inoltre il territorio è caratterizzato da una bassa natalità e da un alto indice di vecchiaia che mette in evidenza la necessità di creare forme innovative di servizi rivolti alla popolazione anziana, spesso sola.

In questi anni all'aumento delle difficoltà ha fatto seguito una domanda sempre più pressante di servizi ed interventi dei servizi sociali, i quali, nonostante le continue decurtazioni di risorse hanno continuato a porre in essere interventi di protezione sociale in grado di rispondere in modo soddisfacente ai crescenti bisogni.

Nello specifico le principali voci di bilancio inerenti l'attuazione del programma sono raggruppabili in due interventi:

TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ SOCIALI, con una dotazione complessiva di €. 260.000,00

La Regione Lombardia assegna annualmente, tramite l'ASL, alla Comunità Montana in qualità di ente gestore della L.328/00 delegata dai 37 comuni che la compongono, le risorse da erogare come contributi per i servizi e gli interventi sociali afferenti alle aree minori, disabili, anziani, realizzati da enti gestori sia pubblici che privati in possesso dell'accreditamento. Conseguentemente, l'ufficio competente della Comunità Montana provvede annualmente ad informare tutti i Comuni dell'Ambito e gli enti gestori dei servizi sociali, circa le modalità con cui deve essere effettuata la rendicontazione che va indirizzata alla Comunità Montana, la quale provvede al riparto destinando quote del fondo sulle varie aree.

Le quote contributive, di competenza della Comunità Montana, assegnate agli Enti/soggetti gestori dei servizi verranno suddivise in misura percentuale, sia in base ai criteri di ripartizione approvati dall'Assemblea dei Sindaci, che in base alle quote destinate per ogni intervento relativo alle aree:

- Minori [ADM (Assistenza Domiciliare Minori), asili nido, rette minori in comunità, affidi]
- Disabili (rette per strutture accreditate, servizio inserimento lavorativo, servizio di assistenza domiciliare disabili);
- Anziani (SAD -Servizio di Assistenza Domiciliare)

Per le rendicontazioni e tutto ciò che riguarda l'iter procedurale si provvederà in base alle indicazioni regionali.

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI, con una dotazione complessiva di €. 760.000,00

Occorre premettere che:

- lo stanziamento per l'anno 2016 è stato previsto sulla base dei dati storici;
- la legge 328/00 ha imposto di fatto una riorganizzazione del sistema di erogazione dei servizi socio-assistenziali tenendo conto delle modalità di gestione dettate dalla Regione Lombardia attraverso decreti e circolari applicative;
- i Comuni sono chiamati ad attuare una serie di servizi che in passato venivano svolti dall'Asl;
- i Comuni, con l'approvazione del P.D.Z., hanno confermato il finanziamento di un "Fondo sociale" (pari ad una quota pro-capite di € 2,00 + €.500,00 a Comune) per concorrere a mantenere e dar continuità in forma associata ai servizi pagati anche con i fondi della L.328/00.

La gestione del FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) andrà a sostenere le seguenti servizi/attività:

➤ **Servizio sociale/segretariato sociale/tutela minori/responsabile Udp**

I Servizi sociali e di segretariato sociale, rappresentano la primaria risposta ai bisogni espressi dall'ambito territoriale così che i comuni unanimemente riconoscono il ruolo fondamentale dell'assistente sociale che ha il ruolo di raccogliere le domande dei cittadini nel settore dei servizi sociali e formulare interventi e azioni efficaci ed efficienti tenuto conto delle risorse a disposizione. E' in quest'ottica che i comuni, a partire dall'anno 2012, si sono fatti carico interamente del costo del personale rappresentato dalle assistenti sociali.

A fronte della significativa riduzione delle risorse assegnate all'Ambito Territoriale della Valle Brembana dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali è indispensabile creare una solida struttura organizzativa dei soggetti che consentono che le azioni descritte nel Piano diventino concrete e operative in particolare dovranno diventare maggiormente "protagoniste" le assistenti sociali che operano in Valle. Questo significa che le assistenti sociali avranno l'onere di curare e monitorare un settore di intervento nell'ambito dei servizi sociali non solo rispetto al proprio comune bensì dell'intera Valle Brembana acquisendo una competenza specifica ed effettiva in quella particolare materia che consentirà di essere fonte e riferimento per il cittadino, gli amministratori e gli operatori per reperire informazioni precise e puntuali. In quest'ottica, a partire dall'anno 2014, si è provveduto ad attivare sportelli di segretariato sociale nei comuni anche di piccole dimensioni dislocati in alta Valle.

L'organizzazione avrà, sinteticamente questa struttura:

- **RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO:** con incarico di coordinamento delle Assistenti Sociali raccordo psicologi ASL, monitoraggio e supervisione dei servizi di segretariato sociale e tutela minori. Inoltre,

- sarà compito del responsabile il coordinamento delle attività relative all'udp
- SUPERVISORE TUTELA MINORI: per supervisione sui casi di tutela minori
- Referente CEAD (Centro per Assistenza Domiciliare);

Il servizio di segretariato sociale/tutela minori/responsabile U.D.P., a seguito dello scioglimento della società strumentale CTA (2014)s.r.l., è stato esternalizzato.

➤ **Servizi/interventi per l'area famiglia e minori**

- **SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA**
 - Accredimento strutture, predisposizione bando specifico;
 - Promozione gestione associata di ambito dei servizi per la prima infanzia di competenza dei comuni;
- **SERVIZI MINORI E FAMIGLIA:**
 - Prosegue lo sviluppo del progetto riguardante la tutela minori, gli affidi (attraverso bando di accreditamento) e il raccordo con i consultori familiari presenti sul territorio.
 - Erogazione contributi ex spai;
 - Progetti conciliazione famiglia-lavoro, per attuare le direttive regionali che indicano di utilizzare queste risorse in maniera organica e puntuale;
 - Gestione fondi di ambito a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi (voucher inps);
 - Collaborazione e confronto con le scuole per definire progetti e iniziative sempre più in linea con le esigenze delle famiglie della Valle in rapporto alle problematiche giovanili, alle problematiche dei disturbi dell'apprendimento dei minori;
 - Co-progettazione dei progetti Extrascuola e sinergia con l'UPEE della Diocesi di Bergamo, le Parrocchie i comuni e altre realtà del privato sociale coinvolte per attuare e promuovere servizi alla persona in modo coordinato e condiviso;
 - Progetto prevenzione e protagonismo: sostegno a progetti dei comuni e/o del privato sociale in sinergia con l'ASL –Dipartimento dipendenze e prevenzione- finalizzati a promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani nella realtà della valle;
 - Servizio di assistenza domiciliare minori.

Nel corso dell'esercizio 2015, è stato candidato in Regione Lombardia il progetto "Eligo", che prevede la realizzazione di attività inerenti l'incentivazione delle politiche giovanili ed occupazionali. A seguito dell'approvazione della graduatoria, che ha visto il progetto ammesso ma non finanziato per insufficienza di fondi, si auspica che lo stesso possa essere ri-finanziato e concretamente attuato.

➤ **Servizi/interventi per l'area anziani**

- Erogazione voucher sollievo domiciliare;
 - Servizio di telesoccorso, fondamentale per gli anziani soli, i disabili, che soffrono di gravi patologie ed in genere per tutti coloro che in qualsiasi momento possono avere bisogno di contattare un valido centro di assistenza in grado di intervenire con tempestività.
- Anche per il 2016 si prevede la realizzazione del servizio con le medesime caratteristiche degli anni precedenti. La quota associativa al servizio, oltre al costo dell'allacciamento effettivo degli utenti residenti sarà a carico dei comuni associati.
- Si prevede di valutare ulteriormente, con i comuni interessati la possibilità di costituzione di una gestione associata del servizio di assistenza domiciliare con capofila la Comunità Montana attraverso lo strumento del bando di accreditamento e l'erogazione di voucher.

➤ **Servizi/interventi per l'area disabili**

- Servizio Inserimenti Lavorativi: per il 2016 verrà gestito tramite un referente (E.N.G.I.M.) che si occuperà della gestione del servizio, di presidiare i tavoli Lr.13/2003, del rapporto con gli enti accreditati per l'erogazione delle prestazioni riguardanti il servizio inserimenti lavorativi..
- Erogazione buoni/voucher sociali/cre/domiciliari per disabili:

- Anche nel corso del 2016 verrà riproposto il bando per la realizzazione di progettualità in favore dei giovani disabili;
- Attuazione dei progetti in partnership con soggetti privati e associazioni finanziati con risorse della Lr.23/1999, della Fondazione Comunità Bergamasca e Fondazione Cariplo ;
- Prosecuzione progetto per l'ara psichiatria.

A seguito del completamento delle opere relative alla creazione di un centro polifunzionale per gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate, realizzato in Comune di San Pellegrino Terme e, finanziato con i fondi PISL Montagna, per l'esercizio 2016 è previsto il concreto avvio delle attività programmate, da parte del soggetto attuatore "Cooperativa sociale "Il Barone Rosso".

➤ **Servizi Interventi per l'area Socio-Sanitaria**

Raccordo CEAD e ASL per l'utilizzo dei fondi non autosufficienza secondo lo stanziamento per l'anno 2016.

Permane inoltre la volontà della Comunità Montana come ente gestore del Piano di Zona 2015/2017, insieme all'Ufficio di Piano, all'Assemblea dei Sindaci, di porre una maggiore attenzione al volontariato e al terzo settore, per concretizzare linee comuni di risposta al disagio nel territorio, al riguardo si prevede di proseguire il progetto promosso dalla Comunità Montana in collaborazione con le associazioni dei disabili del territorio, il CSV e la Fondazione Bergamasca.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di:

- garantire ai cittadini adeguati servizi di natura socio assistenziale;
- sviluppare le progettualità nell'ambito del nuovo Piano di Zona triennale, che vedrà la contestuale partecipazione ai tavoli di programmazione sia delle istituzioni pubbliche, sia del privato sociale presente sul territorio.

Il tema del lavoro, sarà al centro degli interventi in campo sociale, con il potenziamento dei servizi e attività in raccordo con lo Sportello Lavoro e in collaborazione con i servizi operanti sul territorio, provinciali e del terzo settore.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte che caratterizza il programma è costituita

- dalla centralità della persona nella cura e nella soddisfazione delle esigenze/necessità espresse da minori, adulti, anziani, disabili, stranieri , emarginati.
- dal sostegno alle persone svantaggiate con particolare riferimento alle politiche di inserimento lavorativo
- dalla tutela del minore in tutti i suoi aspetti

La motivazione delle scelte del livello di programmazione e di governance dei servizi sociali e socio assistenziali dell'ambito della valle Brembana è conforme al modello regionale e trova la sua logica nella necessità che i suddetti servizi siano gestiti in un'ottica sovracomunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per quanto riguarda le attività amministrative e di coordinamento dell'intero settore dei servizi sociali saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Servizi sociali, mentre dal punto di vista strettamente operativo si fa riferimento al personale tecnico (assistenti sociali, assistenti educatori) fornito dalle cooperative aggiudicatarie dei rispettivi servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 PC + N. 1 portatile

N. 3 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 3 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10590	12	5	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' SOCIALI	260.000,00	260.000,00	260.000,00
10620	12	5	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	760.000,00	760.000,00	760.000,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE				1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.850,00	4.850,00	5.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.850,00	4.850,00	5.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Descrizione del programma

Nel programma è prevista l'attivazione dei finanziamenti ex art. 24 della L.R. 31/08: agricoltura di montagna. Nell'anno 2015 Regione Lombardia aveva inizialmente comunicato l'assenza di disponibilità finanziarie, mentre in via successiva con decreto D.G. Agricoltura n. 8079 del 05/10/2015 è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di € 129.620,75 e con delibera di G.E. n. 2/35 è stato attivato il bando per le richieste di finanziamento a valere sull'esercizio 2015, la cui scadenza è prevista a dicembre 2015. Pertanto nell'esercizio 2016 è prevista la gestione amministrativa dell'annualità 2015, mentre per eventuali ulteriori dotazioni finanziarie, si fa rinvio alle disponibilità Regionali, attualmente sconosciute. A seguito del finanziamento regionale sul Piano di sviluppo rurale misura 321D è stata realizzata la "Baita della cultura brembana". All'uopo si è provveduto a sottoscrivere un contratto di affitto con i proprietari dell'immobile sito in Comune di Zogno, in via Grotte delle Meraviglie n. 14, idoneo ad ospitare la struttura. Il canone annuo è stato concordato in Euro 4.850,00 e lo stesso risulta coperto dall'entrata prevista nel contratto di affidamento della gestione dei locali stessi, della durata di dodici anni decorrenti dal 2013. L'assenza di sufficienti disponibilità finanziarie, non consente di garantire in fase previsionale la copertura delle spese tradizionalmente sostenute, per l'organizzazione da parte dei Comuni e delle associazioni di settore, dei tradizionali eventi di promozione delle attività agricole e delle peculiarità culturali del mondo

contadino: sarà comunque premura della Comunità Montana destinare una minima dotazione di risorse che si rendessero disponibili in sede di approvazione del conto consuntivo, per garantire il proseguimento delle tradizionali iniziative.

Finalità da conseguire

Favorire e sostenere gli investimenti nelle aziende agricole, la riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero caseario – favorire il miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e pascoli montani.

Favorire e promuovere l'agricoltura ed i prodotti tipici di montagna.

Favorire attraverso la Baita la distribuzione di materiale informativo-promozionale relativo alla cultura e ai prodotti tipici della Valle Brembana e favorire l'utilizzo dello spazio didattico, rivolto a studenti e villeggianti.

Motivazione delle scelte

Obiettivo dell'iniziativa è di sostenere e promuovere l'agricoltura di montagna e le produzioni tipiche anche attraverso la promozione della cultura e delle tradizioni brembane, al fine di tramandare gli antichi saperi, incrociandoli con le nuove abilità agro alimentari e artigianali che si stanno sviluppando.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa e all'area Finanziaria per quanto di rispettiva competenza.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTE LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10640	16	1	LOCAZIONI PASSIVE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20360	16	1	L.R. 31/08 (EX 7/00) - MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI MONTANE (EX ART. 23 AGRICOLTURA)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca PROGRAMMA 1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				155.000,00	155.000,00	155.000,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;

c) cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	36.210,00	19.650,00	18.190,00	18.190,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	36.210,00	19.650,00	18.190,00	18.190,00

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01: FONDO RISERVA

Descrizione del programma

Nel programma rientra il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di accantonare risorse finanziarie a copertura di rischi di nuove spese impreviste.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma è la prudenza e la riduzione dei rischi di non copertura di spese impreviste.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC
 N. 1 STAMPANTE LASER
 N. 1 FOTOCOPIATRICE
 N. 1 TEL
 N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10370	20	1	FONDO DI RISERVA	19.650,00	18.190,00	18.190,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti PROGRAMMA 1 FONDO DI RISERVA				19.650,00	18.190,00	18.190,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	11.521,66	10.739,86	9.930,00	9.190,00	8.700,00	8.200,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.050,00	14.850,00	15.650,00	9.850,00	10.300,00	10.800,00
Totale	25.571,66	25.589,86	25.580,00	19.040,00	19.000,00	19.000,00

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO**PROGRAMMA 01: QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI****Descrizione del programma**

Nel programma rientrano le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'assunzione di mutui e prestiti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Essendo la C.M. un ente a totale finanza derivata, da diversi anni è stato abbandonato il ricorso all'indebitamento come forma di finanziamento, anche e soprattutto a causa della mancanza di risorse in grado di fronteggiare ulteriori spese al titolo I e IV.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di garantire il corretto pagamento degli interessi sul debito.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC
 N. 1 STAMPANTE LASER
 N. 1 FOTOCOPIATRICE
 N. 1 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
10180	50	1	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO SEDE	9.190,00	8.700,00	8.200,00
Missione 50 Debito Pubblico PROGRAMMA 1 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI				9.190,00	8.700,00	8.200,00

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Descrizione del programma

Nel programma rientrano tutte le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante l'assunzione di mutui per finanziamenti a medio lungo termine e prestiti a breve termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Essendo la C.M. un ente a totale finanza derivata, da diversi anni è stato abbandonato il ricorso all'indebitamento come forma di finanziamento, anche e soprattutto a causa della mancanza di risorse in grado di fronteggiare ulteriori spese al titolo I e IV.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di garantire la corretta restituzione delle quote di capitale sul debito.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTE LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N. 1 FAX

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
30010	50	2	RIMBORSO CAPITALE MUTUI PER SEDE E IMMOBILE VALTORTA	6.850,00	7.300,00	7.800,00
30030	50	2	RIMBORSO CAPITALE MUTUO OBIETTIVO 2 - RECUPERO SENTIERI DI INTERESSE NATURALISTICO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Missione 50 Debito Pubblico PROGRAMMA 2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI				9.850,00	10.300,00	10.800,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	280.338,07	259.950,74	837.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	280.338,07	259.950,74	837.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI PROGRAMMA 01: SERVIZI PER CONTO TERZI -PARTITE DI GIRO

Descrizione del programma

La gestione dei servizi per conto terzi – partite di giro, si sostanzia nell'accertamento/riscossione e impegno/pagamento degli introiti relativi a: Ritenute Previdenziali ed assistenziali del personale – Ritenute erariali Irpef redditi lavoro dipendente – Versamento ritenute erariali irpef redditi lavoro autonomo – depositi decreti vincolo idrogeologico – anticipo spese conto regione e altri enti – Introiti/versamento IVA da Split Payment, Versamento oneri previdenziali e assistenziali operai forestali – Anticipazione fondi servizi economato – restituzione depositi contrattuali e asta.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di disporre delle poste finanziarie a bilancio per regolare i rapporti con i terzi, per sostenere spese da imputare a terzi o partite di giro.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC

N. 1 STAMPANTE LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 2 TEL

CODIFICA	MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
40010	99	1	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
40020	99	1	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI IRPEF - REDDITI LAVORO DIPENDENTE	168.000,00	168.000,00	168.000,00
40021	99	1	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI IRPEF - REDDITI LAVORO AUTONOMO	42.000,00	42.000,00	42.000,00
40030	99	1	RESTITUZIONE DEPOSITI DECRETI VINCOLO IDROGEOLOGICO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
40040	99	1	ANTICIPO SPESE CONTO REGIONE ED ALTRI ENTI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
40041	99	1	IVA SPLIT PAYMENT	300.000,00	300.000,00	300.000,00
40042	99	1	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI OPERAI FORESTALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
40050	99	1	ANTICIPAZIONE FONDI SERVIZIO ECONOMATO	1.550,00	1.550,00	1.550,00

40060	99	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CONTRATTUALI E ASTA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi PROGRAMMA 1 SERVIZI PER CONTO DI TERZI - PARTITE DI GIRO				834.550,00	834.550,00	834.550,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica dell'Ente è così determinata con delibera di Giunta Esecutiva n. 12/41 del 22.12.2010 (ex regolamento uffici e servizi approvato con deliberazione di G.E. n. 3/14 del 14.05.2013).

N. progr.	AREA	CAT. DI BASE	Profilo professionale	Note
	<i>Dipendente in servizio</i>			
AREA AMMINISTRATIVA				
1	<i>Regazzoni Omar</i>	D.3	Funzionario Segretario	Incarico T.D. contratto dirigenziale Segretario/Direttore Responsabile di Area
2	<i>Vacante</i>	D.1	Istruttore direttivo	Vacante – Part-time 18h/sett
3	<i>Locatelli Chiara</i>	C	Istruttore	
4	<i>Gherardi Elena</i>	C	Istruttore	
5	<i>Vacante</i>	C	Istruttore	Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento ex d.g.e. 5/17 del 10/06/2014 – posizione "sospesa" sino al 01/11/2019
6	<i>Vacante</i>	C	Istruttore	
7	<i>Vacante</i>	C	Istruttore	
8	<i>Vacante</i>	B.3	Collaboratore Professionale	
9	<i>Beltramelli Santina</i>	A	Ausiliario	
AREA CONTABILE				
10	<i>Vacante</i>	D.3	Funzionario	Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento ex d.g.e. 5/17 del 10/06/2014 – posizione "sospesa" sino al 09/08/2019
11	<i>Oberti Maria Luisa</i>	D.1	Istruttore direttivo	Responsabile di Area
12	<i>Morali Elena</i>	C	Istruttore	P.time 83,33%
AREA TECNICA				
13	<i>Gotti Angelo</i>	D.3	Funzionario	Responsabile di area
14	<i>Fiorona Roberto</i>	C	Istruttore	
15	<i>Donati Deborah</i>	C	Istruttore	
16	<i>Ghidotti Nive</i>	C	Istruttore	
17	<i>Vacante</i>	C	Istruttore	
18	<i>Vacante</i>	B.3	Collaboratore Professionale	
19	<i>Vacante</i>	B.1	Esecutore	
AREA SERVIZI SOCIALI				
20	<i>Calegari Maria</i>	D.1	Istruttore direttivo	Responsabile di Area con incarico T.D. extra d.o.
21	<i>Vacante</i>	C	Istruttore	Vacante
22	<i>Vacante</i>	B3	Collaboratore Professionale	Riservato al personale incaricato temporaneamente della Responsabilità di Area

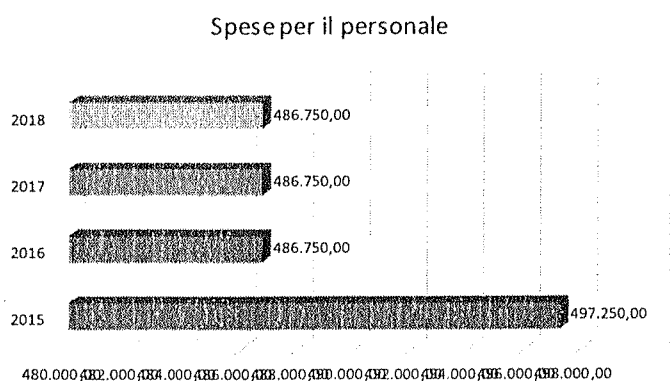
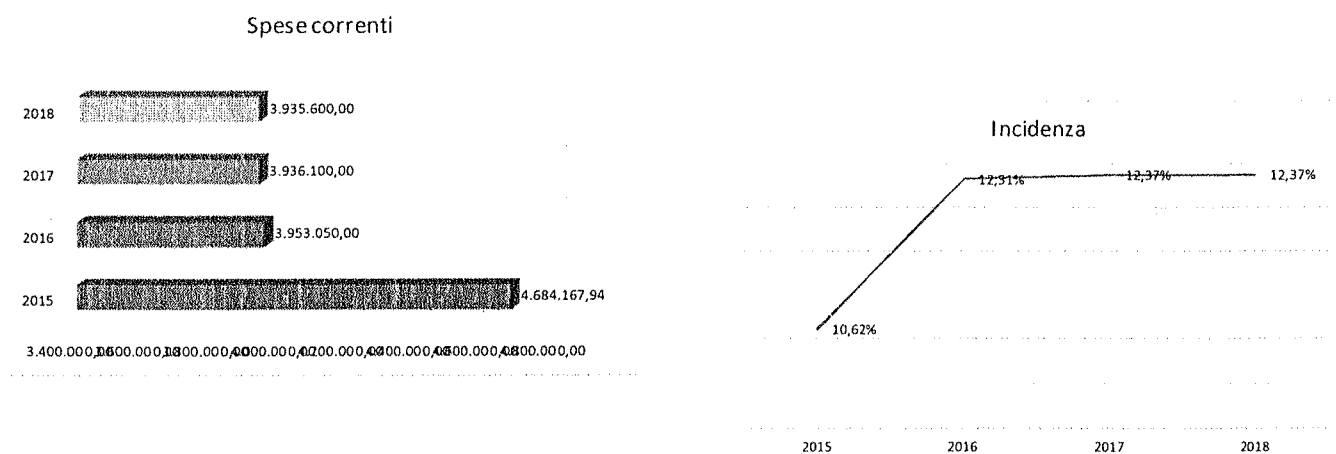
A seguito della dichiarazione di eccedenza del personale in relazione alla situazione finanziaria, operata con deliberazione n. 5/17 del 10.06.2014, n. 1 posto di categoria D3 e n. 1 posto di categoria C, sono stati dichiarati eccedentari rispetto alla dotazione organica vigente e, pertanto, potranno essere nuovamente ripristinati solo a seguito dell'avvenuta maturazione dei requisiti pensionistici del relativo personale interessato, ex L. 214/2011.

La dotazione organica dell'Ente, a seguito della progressiva riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ha subito nel tempo un rilevante ridimensionamento:

- 31/12/2009 cessazione per quiescenza n. 1 dipendente categoria C Area Amministrativa;
- 23/12/2012 cessione n. 1 dipendente categoria C Area Tecnica per mobilità;
- 30/11/2014 cessazione per pensionamento anticipato n. 1 dipendente categoria D3 Area Amministrativa (ex Direttore-Segretario);
- 31/12/2014 cessione n. 1 dipendente categoria C Area Amministrativa per mobilità;
- 30/03/2015 cessazione per pensionamento anticipato n. 1 dipendente categoria C Area Amministrativa.

Da un punto di vista organizzativo pertanto, l'ente risulta evidentemente sottodimensionato rispetto alla dotazione organica teorica, con tutte le conseguenze che ne derivano sia per la gestione ordinaria delle funzioni attualmente in capo all'ente, sia per eventuali ipotesi di sviluppo di ulteriori attività. Le limitate risorse finanziarie a disposizione, che allo stato attuale non hanno ancora consentito il raggiungimento di un equilibrio finanziario permanente, non consentono nell'immediato di poter programmare un minimo recupero del turnover, soprattutto delle categorie minori, risultando l'ente provvisto delle figure apicali delle quattro aree.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto alle spese correnti.



Il rapporto tra la spesa del personale ed il Titolo I della spesa, per enti quali le Comunità Montane, risulta poco attendibile, in quanto il titolo I della spesa è fortemente condizionato dalla dinamica dei costi e delle funzioni svolte in forma associata per conto dei Comuni, che condizionano in modo anche rilevante i magro aggregati del Titolo I, pur essendo sostanzialmente "irrilevanti" dal punto di vista degli equilibri finanziari di bilancio (si comportandosi come una sorta di "servizio per conto terzi" con entrata e correlativa uscita). Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, che sul titolo I della spesa (e nella rispettiva entrata di parte corrente), trova allocazione la spesa relativa alla gestione del servizio R.S.U., per uno stanziamento di spesa di € 550.000,00 e la spesa relativa alla gestione dei servizi sociali/P.D.Z., per oltre un milione di euro: capitoli soggetti a fluttuazioni e dinamiche che non hanno nessuna correlazione con il personale o con la reale spesa di funzionamento, ma che incidono in misura rilevante sul rapporto finale.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è fortemente legata alla disponibilità di finanziamenti ad hoc. La Comunità Montana, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. È utile ricordare che l'ente può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si ipotizza di reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Essendo terminata la realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio dell'Ente, e non essendo prevedibile allo stato attuale il reperimento di risorse finanziarie ad hoc, non è attualmente prevista la realizzazione di opere pubbliche da inserire nel programma annuale, come già illustrato nella sezione precedente.

Finanziamento degli investimenti

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

• Avanzo • FPV • Risorse correnti • Contributi in C/Capitale • Mutui passivi • Altre entrate

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018

Opera Pubblica	2016	2017	2018
Totale	0	0	0

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

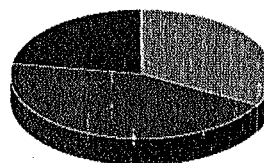
La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	3.304.302,11
Immobilizzazioni finanziarie	1.900,00
Rimanenze	0,00
Crediti	4.451.156,72
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.241.413,80
Ratei e risconti attivi	18.973,05

Composizione dell'attivo



- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze
- Crediti
- Attività finanziarie non immobilizzate
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Piano delle Alienazioni 2016-2018	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Valore totale alienazioni

- Fabbricati non residenziali
- Fabbricati residenziali
- Terreni
- Altri beni

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2016	2017	2018	Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	0	0	0	Non residenziali	0	0	0
Fabbricati Residenziali	0	0	0	Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	0	Terreni	0	0	0
Altri beni	0	0	0	Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0	Totale	0	0	0

A seguito della vendita degli immobili di proprietà della Comunità Montana nei Comuni di Valtorta e Vedeseta (ex delibera Assembleare n. 4 del 21/02/2012) i beni immobili di proprietà della Comunità Montana risultano essere i seguenti:

- Edificio sede della Comunità Montana sito in Piazza Brembana Via Don tondini n. 16 (con acquisizione del piano primo dal Comune di Piazza Brembana ex delibera Assembleare n. 32 del 18/12/2012) e oggetto di intervento di riqualificazione energetica terminato nell'ottobre 2015;
- Green House della Valle Brembana sita in Zogno Via Locatelli n. 111, oggetto di completa ristrutturazione e riqualificazione energetica, terminata nel luglio 2015;
- Caserma Vigili del Fuoco di Zogno sita in Zogno Via Locatelli n. 113.

Per tali beni non è previsto alcun intervento di valorizzazione e/o dismissione.

In aggiunta a tali beni, l'ente risulta proprietario dell'area sita in Comune di San Giovanni Bianco, sulla quale è stata avviata la costruzione di un eliporto a servizio dell'Ospedale. A seguito degli eventi verificatisi nell'anno 2007 all'interno dell'area di cantiere, è ancora pendente una causa civile, la cui definizione è stata avviata in sede transattiva. A seguito della definizione della causa civile, potrà essere definito il futuro utilizzo di tale area.